ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 57 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrati centesimi 30. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati mortuari e ringraziamenti L. ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà. Asterischi. Note di cronaca. Attività economica. Onorificenze. Nozze. Lauree ... L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 28 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51, Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4679

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

...e Corporazioni in attività

Le prossime riunioni in gennaio - L'ampio lavoro preparatorio e i problemi all'ordine del giorno

ROMA, 27

A due mesi dalla costituzione e l'insediamento dei Consigli delle ...tidue Corporazioni si inizieranno riunioni, che sono state precedute ... un ampio lavoro preparatorio ...lto dalla segreteria generale del- ...Corporazioni alla quale compete predisporre tutto il materiale in- ...mativo e tutte le notizie e i dati ...nici riferentisi alle varie questio- ...in esame.

La prima Corporazione che si riu- ...rà sarà quella della zootecnica e ...la pesca, la cui convocazione è ...abilita per lunedì 7 gennaio ed ...rà un interessante quadro di la- ...ro riguardante la produzione zoo- ...nica nazionale e la disciplina del- ...mportazione delle carni, problema ...interesse fondamentale per l'eco- ...mia delle categorie agricole e per ...to quanto riguarda il rendimento ...complesso aziendale rurale.

...onnesso al problema della produ- ...ne zootecnica sono quelli della di- ...plina e dello smercio del latte per ...alimentare e industriale e i prov- ...dimenti atti ad aumentarne il con- ...mo. La produzione dei formaggi ...ici sarà pure un argomento di ...eresse immediato per molte zone ...ricole e così pure l'incremento del- ...produzione nazionale della lana, ...estione questa che interessa anche ...Corporazione dei tessili, sicchè ...ranno, se necessario, unirsi in ...emblea unica i consigli delle due ...rporazioni.

Altri argomenti per la Corpora- ...ne della zootecnica e pesca riguar- ...no le attività pescherecce, sia per ...anto concerne i mercati di vendi- ...sia per le doverose forme di as- ...enza sociale per i pescatori. Su- ...o dopo la Corporazione zootecnia ...esca si riunirà quella dei prodotti ...ili, che sarà convocata probabil- ...ate per mercoledì 9 gennaio. No- ...oli per la Corporazione dei pro- ...ti tessili sono le questioni riguar- ...nti le fibre tessili nazionali e ...lle relative alla seta, al lino e ...a canapa. Va poi considerata nel- ...sua portata la proposta che la ...rporazione sarà chiamata ad esa- ...nare per la formazione di norme ...rporative riflettenti la disciplina ...commercio al minuto dei filati e ...tessuti tipici. Dallo stato assai ...anzato dei lavori preparatori si ...motivo di presumere che la terza ...rporazione che sarà convocata sa- ...quella del mare e dell'aria. E' ...e in corso di formulazione l'ordi- ...del giorno per altre Corporazioni. ...ntre a quella del mare e dell'aria ...anno sottoposte le questioni con- ...nenti la previdenza a favore della ...rina da carico e la riforma del ...tema vigente per il collocamento ...la gente del mare, a quella delle ...truzioni edili saranno sottoposte ...estioni di delicata importanza co- ...quella relativa alla disciplina ...le aste e delle imprese nei lavori ...blici.

...aranno pure convocate nel mese ...gennaio le Corporazioni della car- ...e stampa, del credito e della pre- ...enza, dei trasporti terrestri e na- ...azione interna, dello spettacolo.

...e direttive del Duce

...l'attività della provincia di Roma

ROMA, 27

...Duce ha ricevuto il Preside del- ...Provincia di Roma Don Piero ...onna e i componenti del Retto- ..., che gli hanno presentato una ...agliata relazione del primo qua- ...nnio della loro attività. Il Duce ...espresso loro il suo vivo compia- ...ento ed ha impartito le direttive ...l'azione da svolgere nel prossi- ...quadriennio onde armonizzare ...esigenze e lo sviluppo della Pro- ...cia con le esigenze e lo sviluppo ...a Capitale.

...rso il nuovo ordinamento

delle forze giovanili del Partito

ROMA, 27

...l nuovo disciplinamento delle forze ...vanili del Partito avrà inizio il 3 ...naio e sarà concluso il primo feb- ...io. A tale proposito sono già stati ...nitivamente fissati i rapporti tra ...tito e Milizia per l'unificazione de- ...sforzi necessari per la preparazio- ...del milione di giovani appartenenti ...Fasci Giovanili.

...a Milizia, d'intesa col Partito, ha ...nato le disposizioni necessarie per ...aggiungimento dell'obiettivo da que- ...propostosi. A norma di tali dispo- ...oni la centuria di Giovani Fascisti ...comandata da un capomanipolo e ...un aspirante capomanipolo. Il Fa- ...Giovanile di Combattimento costi- ...to da più di due centurie, sarà co- ...dato da un centurione e da un ca- ...anipolo anziano, a seconda del nu- ...o della centuria. Il comandante in ...nda rivestirà il grado di seniore, ...carica di comandante federale sarà ...siderata di natura politico-militare ...d essa sarà dovuta la più stretta ...ordinazione, sia in servizio che ...ri.

...valorizzazione della Libia

Turismo sahariano

ROMA, 27

...ome si sa il Governatore della Libia ...resciallo Balbo vuole fare del turismo ...a nostra colonia mediterranea uno ...capisaldi della sua valorizzazione. ...nostra Libia ha risorse turistiche nu- ...rose e di gran pregio. Essa non è in nulla inferiore in questo campo nè al Marocco, nè all'Algeria, nè alla Tunisia Le bellezze naturali si accoppiano al più originale folclore e alle più allettanti curiosità archeologiche. Quando una colonia possiede Leptis Magna, Sabratha e Cirene la sua fortuna turistica è assicurata.

Quando la strada Tripoli-Bougasi sarà terminata la nostra Libia si troverà ad essere inserita nel grande turismo che va dal Marocco all'Egitto, senza dire che permetterà ai visitatori della Tripolitania di recarsi agevolmente, via terra in Cirenaica.

Intanto si annunzia che in seguito alle direttive e al vivace impulso del Governatore della Libia, sarà prossimamente inaugurato il primo dei tre circuiti turistici sahariani e cioè l'itinerario Tripoli-Gadames. La partenza avverrà da Tripoli il 20 gennaio. Per andare a Gadames si impiegheranno due giorni con soste a Jeffren e Nalut, dove sono sorti due bei e comodi alberghi in stile coloniale. In una settimana si ha così agio di provare le tentazioni del Sahara e di ammirare la bellissima e originale Gadames.

Per la linea sono state costruite delle macchine capaci di diciotto viaggiatori; gli autobus offrono ogni conforto. Vi è persino la possibilità di ascoltare durante il viaggio la radio e di tenersi così a contatto col mondo. Chi sarà stanco di contemplare il paesaggio avrà anche la possibilità di una partitina. Vi è un angolo destinato al gioco: giochi legittimi, si comprende. L'autobus Tripoli-Gadames avrà anche la sua toeletta attrezzata secondo i più moderni sistemi. Anche di un piccolo bar esso è dotato per il maggior comodo dei viaggiatori.

Solo fino a pochissimi anni fa questa linea turistica sahariana sarebbe stata una pazzia soltanto immaginarè. Oggi è una realtà che mentre attesta della situazione in Libia, attesta anche della nostra feconda attività sulla nostra costa mediterranea.

Il cambio della guardia

nella Federazione di Pistoia

ROMA, 27

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Pistoia il fascista Luigi Pasqualucci (iscritto nel P. N. F. dal 24 maggio 1920), in sostituzione del fascista Santo Fabbri. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 30 dicembre XIII, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

L'Istituto di previdenza dei giornalisti

Il bilancio 1935 approvato dal Consiglio

ROMA, 27

Nella sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini», sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli, si è riunito oggi in assemblea ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto stesso. Erano presenti gli onorevoli Ermanno Amicucci e Lando Ferretti, il barone Mario Baratelli e Vasco Fatti del Comitato direttivo, Benedetti Giulio, Cappelletto Giovanni, Cassola Garzia, Chiossone Davide, Damerini Gino, di Marzio Cornelio, Guglielmotti on. Umberto, Lo Sardo Nicola, Paoloni on. Francesco, Pini Giorgio, Rossi Francesco, membri; Assante Arturo, Risolo Michele e Giuseppe Stefani del collegio dei sindaci. Assenti giustificati: Bertuetti Eugenio, Borelli Aldo, Casini Gherardo, Favales Antonio, Giuliani Sandro, Marchi on. Corrado, Norsa Giulio, Rocca Gino e Sangiorgi on. Giorgio Maria.

Il Consiglio generale, udite le relazioni del presidente e del consigliere amministratore, le ha approvate insieme a quella presentata dal Comitato direttivo sul bilancio di previsione per l'esercizio 1935, bilancio che conferma l'efficienza e la solidità patrimoniale dell'Istituto. Il Consiglio generale ha infine proceduto all'esame di alcune pratiche, deliberando in merito.

La seduta del Consiglio della A. A. S. S.

sotto la presidenza di S. E. Di Crollalanza

ROMA, 27

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, si è riunito oggi il Consiglio di amministrazione della A.A.S.S. All'inizio della seduta, cui partecipava anche il Principe Gian Giacomo Borghese, in rappresentanza del presidente del «Raci», S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, l'on. Di Crollalanza ha rivolto un saluto di commiato al consigliere uscente marchese Parisio e ha tenuto a esprimere la viva soddisfazione della A.A.S.S. per l'entrata nel suo Consiglio di S. A. R. il Duca Aimone di Savoia o del suo sostituto Principe Borghese. Il Consiglio è passato poi alla trattazione dei vari e importanti argomenti posti all'ordine del giorno, fra i quali l'esame dei diversi progetti di lavori di sistemazione stradale, che sono stati approvati dal punto di vista tecnico, e la risoluzione di alcune importanti vertenze amministrative.

Per l'incremento delle concimazioni

Un concorso con 10.000 lire di premio

ROMA, 27

Il Comitato nazionale per l' incremento delle concimazioni, in ordine alle deliberazioni emanate nella sua ultima adunanza dal Consiglio direttivo della disciolta Federazione nazionale fascista dell'industria dei concimi chimici per l'agricoltura e con i fondi all'uopo da questa erogati, indice un concorso fra cittadini italiani con un unico premio di lire 10.000, da assegnarsi ad una monografia di divulgazione e propaganda sui concimi e sulla tecnica delle concimazioni. La trattazione inedita, di carattere eminentemente pratico, dovrà essere presentata in triplice copia dattilografata e contraddistinta da un motto riportato in una busta suggellata contenente le generalità e l'indirizzo del concorrente; il lavoro premiato diviene proprietà del Comitato. Il premio è indivisibile.

La frontiera della Saar chiusa

Prossimo arrivo di agenti di nazionalità neutrale

SAARBRUECKEN, 27

La frontiera della Saar è stata completamente chiusa a tutti, a eccezione delle persone munite di un lascia passare della Commissione di Governo. Oltre a vietare l'entrata delle persone nella Saar la Commissione di Governo ha vietato ai caffè, ai bars ed agli altri locali pubblici di rimanere aperti dopo la mezzanotte. Il coprifuoco per le truppe è fissato per le ore 22. Tuttavia, in deroga a tale disposizione, la Commissione ha consentito ai locali pubblici l'apertura per tutta la notte in occasione del Capodanno. La notizia è stata appresa con grande soddisfazione dai cittadini, la maggioranza dei quali si prepara a festeggiare l'ultimo Capodanno che la Saar passerà sotto il controllo

Il 10 gennaio arriveranno a Saarbrücken 950 agenti di nazionalità neutrale e cioè 350 svizzeri, 350 olandesi, 250 lussemburghesi per presiedere alle operazioni elettorali del 13 gennaio. Dopo aver prestato giuramento dinanzi alla Commissione del plebiscito, essi si recheranno nelle circoscrizioni che saranno loro assegnate.

Il Governo tedesco smentisce

le notizie di arresti ed esecuzioni

BERLINO, 27

Le notizie diffuse all'estero e soprattutto a Parigi di arresti ed esecuzioni in massa nel Reich sono nettamente smentite, per incarico del Governo, da un portavoce il quale ha dichiarato «ufficialmente che le voci, secondo le quali tre o quattromila persone sono state arrestate e 250 giustiziate, sono interamente false», aggiungendo che «a suo giudizio «le voci sono state messe in circolazione deliberatamente allo scopo di influire sulle popolazioni della Saar

La crisi politica spagnola risolta

Dualde nuovo Ministro dell'Istruzione

MADRID, 27

La crisi parziale di Gabinetto conseguente alle dimissioni del Ministro dell'Istruzione Villalogos è stata risolta con la nomina allo stesso dicastero del deputato Joaquim Dualde, liberale democratico. Contemporaneamente il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di nomina di Manuel Dalledres ex Ministro, a Governatore generale della Catalogna. *(United Press).*

La preparazione elettorale in Inghilterra

Il messaggio di Baldwin ai conservatori

LONDRA, 27

Stanley Baldwin leader del partito conservatore ha inviato agli iscritti al partito il tradizionale messaggio di capodanno.

Esso è nella forma consueta di saluto ai membri del «Conservative Primrose Legue» i quali costituiscono i conservatori integrali e tra l'altro contiene espliciti accenni alle prossime elezioni.

Baldwin in argomento dichiara che la decisione del corpo elettorale alla prossima consultazione sarà della massima importanza per l'avvenire, non dell'Inghilterra soltanto, ma dello stesso Impero britannico perchè da essa dipende il verificarsi o meno «non solo di una crisi finanziaria assai seria ma una ancor più grave crisi costituzionale e imperiale». Questa sarebbe la conseguenza automatica dell'avvento al potere del partito laburista e dell'attuazione legislativa del programma approvato dal Congresso laburista di Southport. Baldwin poi afferma che il prossimo 1935 si avvia ad essere di eccezionale importanza politica. *(United Press).*

Gli scambi diplomatici italo-francesi

Previsioni e considerazioni parigine sul viaggio di Laval - Un commento romano

ROMA, 27

Alcuni giornali francesi hanno stamane accennato di nuovo al viaggio dell'on. Laval annunciandolo come imminente. Secondo il *Figaro* l'improvviso ritorno a Parigi del Ministro degli Esteri sarebbe un'indicazione della conclusione imminente degli scambi diplomatici franco-italiani, conclusione che preluderebbe alla visita dell'on. Laval a Mussolini. Lo stesso giornale aggiunge che le ultime comunicazioni ricevute da Roma permetterebbero di considerare che la partenza dell'on. Laval per Roma potrebbe aver luogo durante la prima settimana di gennaio.

Auspici di rapida conclusione

Il *Lavoro Fascista* riceve da Parigi, che nelle sfere responsabili si ha perfetta conoscenza dell'opportunità, nell'interesse dei due Paesi e nell'interesse generale della pace, di non ritardare ulteriormente un incontro atteso con legittima impazienza dall'opinione pubblica francese. Il giornale si dice in grado di assicurare con sufficiente conoscenza dello stato di spirito degli ambienti responsabili francesi, che effettivamente questi ambienti sembrano determinati a mettere fine ad un'aspettazione ritenuta eccessivamente lunga da coloro che auspicano un riavvicinamento franco-italiano. Tuttavia, aggiunge il giornale, non riteniamo che per il momento una decisione ferma e definitiva sia stata adottata circa la partenza dell'on. Laval. Una decisione potrebbe intervenire nelle prossime ore.

E' in previsione di ciò che le forze che hanno sempre ostacolato il riavvicinamento tra Parigi e Roma, raddoppiando le loro manovre, loro intrighi, manifestano più apertamente la loro ostilità per impedire o per lo meno per ritardare l'opera di collaborazione e di pace che l'incontro di Roma dovrebbe portare a compimento.

E' sintomatica a questo proposito una nota dell'*Echo de Paris*, il quale scrive che il viaggio dell'on. Laval potrebbe avere luogo in condizioni da essere interpretato a Belgrado, a Bucarest e a Praga come un gesto di abbandono e che tutte le professioni di fedeltà (alla Piccola Intesa) non muterebbero nulla nella cosa. Questo abbandono sarebbe consumato per il fatto che all'accordo italo-franco-inglese (relativo all'indipendenza austriaca) dovrebbero anzichè essere ammessa tutta la Piccola Intesa, essere ammessi soltanto, in base ad una supposta richiesta italiana, «gli Stati vicini» dell'Austria.

Austria e Stati vicini

«Finora — prosegue il giornale — nè il Ministro degli Esteri, on. Laval, nè il conte De Chambrun, Ambasciatore francese a Roma, hanno potuto attenuare nel minimo modo l'ostilità del signor Mussolini nei riguardi della Piccola Intesa in generale e della Jugoslavia in particolare.

Per due volte noi abbiamo domandato e fatto domandare al Duce di testimoniare che la politica italiana non è ostile all'unità jugoslava e non abbiamo ottenuto che dei rifiuti. Inoltre noi abbiamo fatto presente al Capo del Governo italiano che la Piccola Intesa deve essere ammessa ad aderire al protocollo anglo-franco-italiano che garantirebbe l'indipendenza dell'Austria. Ci è stato risposto che solo gli Stati «vicini» dell'Austria, sarebbero chiamati a firmare il protocollo. Si immagina che sopravvenendo tali circostanze, delle quali le capitali interessate non ignorano nulla, il viaggio dell'on. Laval a Roma non mancherebbe di essere interpretato a Belgrado, a Bucarest e a Praga come un gesto di abbandono e tutte le proteste di fedeltà non cambierebbero nulla a ciò. Per quanto riguarda il protocollo austriaco, la controversia franco-italiana sulle due formule rivali: «Piccola Intesa» e «Stati vicini» data dalla fine di settembre: «Tutte le volte che dico «Piccola Intesa», dichiarava l'on. Barthou, il barone Aloisi replica «Stati vicini». il 25 settembre l'on. Barthou ebbe un istante di debolezza ma, comprendendo ben presto quelle che sarebbero state le ripercussioni, si è ripreso e l'affare è rimasto a tale punto.

Noi vorremmo credere che oggi la chiaroveggenza dell'on. Laval non sarà inferiore a quella del suo predecessore; ma noi abbiamo dei dubbi al riguardo».

Sin qui l'*Echo de Paris*. Osserva il *Lavoro Fascista* che, se la Romania, che non è Stato confinante dell'Austria, deve garantire l'indipendenza dell'Austria, perchè non dovrebbero garantirla anche la Turchia e la Grecia che fanno parte dell'Intesa balcanica? Il problema è quello di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria e di procedere sulla via del riassetto economico del bacino danubiano.

«Tutta la concezione politica dell'*Echo de Paris* si fonda sull'irrigidimento del binomio: Francia-Piccola Intesa con soggiogamento verso quest'ultima dell'Ungheria Ammettiamo, per assurdo, che ciò continui, ma quando l'Ungheria si sarà veramente persuasa di ciò è chiaro che per disperazione si butterà nelle braccia della Germania. La Polonia, è lo stesso *Echo de Paris* che l'ha replicatamente affermato, è già perduta per il sistema delle alleanze militari francesi ed è orientata verso la Germania. Ha mai riflettuoto l'organo parigino alla contraddizione di termini che vi è tra la sua tesi di voler arginare qualsiasi tentativo di espansione della Germania e la sua politica che porta di immediata conseguenza alla formazione di un blocco di Paesi raggruppati colla Germania, blocco che farebbe poi sentire le sue ripercussioni nell'Europa centrale e nei Balcani?

Ecco perchè i tentativi di impedire il viaggio di Laval a Roma sono destinati a cadere nel vuoto».

I coloni italiani in Tunisia

elemento di ordine e di ricchezza

PARIGI, 27

A proposito delle trattative per le questioni coloniali e segnatamente per la situazione degli italiani in Tunisia, argomento che troppo spesso ha servito a rendere più difficili i negoziati a causa dell'intransigenza assoluta manifestata da certi ambienti coloniali francesi, è da notare oggi una voce che si eleva in difesa degli emigrati italiani in Tunisia e che sostiene la necessità che si facciano loro le migliori accoglienze.

Si tratta di un noto colonialista francese, Enrico de Monfreid, il quale pubblica sul *Jour* un importante articolo in cui esamina la situazione della Tunisia dinanzi alle agitazioni comuniste e la crisi economica e sostiene che i coloni italiani rappresentano per la Reggenza tunisina un elemento di ordine e di sviluppo prezioso che la Francia deve tenere nel massimo conto.

«Si aveva l'abitudine — e lo si è troppo volte ripetuto — di considerare l'influenza italiana in Tunisia come nociva al prestigio francese e come il sogno segreto del vero italiano di scacciarci dal territorio dell'antica Cartagine. Ora è vero che la popolazione italiana è numerosissima e superiore alla minoranza francese e che col tempo questa sproporzione si accentua. Ma che si ascolti quello che pensano gli italiani e i francesi.

Gli italiani anzitutto. Nessuno degli italiani in Tunisia è ostile alla Francia La popolazione italiana, anzi, sanissima di idee, disciplinata e laboriosa, è la più sicura difesa contro gli attacchi comunisti. Per di più essa è indispensabile alla vita del Paese e tutti coloro che hanno bisogno di mano d'opera accolgono in Tunisia gli italiani a braccia aperte.

Ho parlato in seguito con molti francesi tutti miei compatriotti i quali hanno interessi agricoli industriali e ai quali ho accennato di questa «invasione dell'elemento italiano». Hanno risposto che occorreva incoraggiare questa invasione con tutti i mezzi. Secondo loro è la sola soluzione per tanti gravi problemi. Apriamo dunque le porte ai lavoratori italiani, dicono i francesi di Tunisia, facciamo posto ai lavoratori italiani su questa terra d'Africa, che vi costruiscano case, coltivino i campi e possano un giorno riposarsi all'ombra degli alberi che avevano piantato.

Sappiamo bene che essi non dimenticheranno mai la loro Madre Patria, ma essi non saranno ingrati per il Paese che li ha accolti. Così si può sperare che con la volontà di pace che anima i Governi di Roma e di Parigi, non è lontano il giorno in cui le Nazioni latine si uniranno finalmente attorno al Mediterraneo e vi sarà allora una pace mediterranea potente e bella come fu la pace romana».

Testimonianze austro-ungariche del valore italiano

La terza e la quarta battaglia dell'Isonzo

Abbiamo riportato nel giornale di ieri un sunto dell'articolo del Gen. Pollati sui riconoscimenti austro-ungarici del valore italiano tratti dall'archivio di guerra di Vienna. Diamo ora integralmente la parte dell'articolo che si riferisce alla terza e alla quarta battaglia dell'Isonzo:

Alla fine delle battaglie d'estate, «tutti i Comandi elevati a.-u. erano costretti a chiedersi con grave preoccupazione se la 5.a Armata ed eziandio tutte le forze militari e le energie popolari dell'Impero avrebbero potuto sopportare il frequente ripetersi di simili terribili sacrifici» (R. A.): pur essendosi inviati tutti i complementi possibili all'Armata nella zona di Doberdò mancavano tuttora, al principio della 3.a battaglia, 27.000 uomini agli effettivi. Tanto maggiore importanza acquistavano l'organizzazione delle linee di difesa e l'aumento di artiglierie: ed a ciò si provvide con massima intensità nell'intervallo di tempo fra la seconda e la terza battaglia.

Ma anche in questo intervallo, si svolgevano lotte accanite: la R. A. segnala, in particolare, gli attacchi del 9 e 12 settembre contro la testa di ponte di Tolmino: il 12, la 7.a Divisione «attaccava ben cinque volte, sotto la condotta dei valorosi ufficiali.»

«Ostinazione stupefacente»

La «terza battaglia sull'Isonzo», iniziatasi con intenso e prolungato bombardamento il 18 ottobre, già nel giorno 21 dà luogo a prove «di grandissimo valore e di tenacia» in combattimenti perdurati fino a sera ed anche nella notte, da parte dell'8.a Divisione contro il Mrzli e il Vodil, della Divisione bersaglieri fra il Rombon e il Vrsic, a Tolmino dove l'attacco vien ripetuto quattro volte; il 22, gli alpini al Mrzli e Vodil, e la 7.a Divisione davanti a Tolmino sferrano attacchi violentissimi; il 23, la lotta fra il Mrzli e il Vodil perdura accanitissima per tutta la giornata e la notte seguente: «l'eroica lotta costa grandissimi sacrifici ad ambe le parti»: a S. Maria, le truppe italiane attaccano giorno e notte «con ostinazione stupefacente»: il 24, a stento si riesce nella zona Dolje-Mrzli a tenere testa al «valoroso avversario» (8.a Divisione, gruppo alpini A). In complesso i combattimenti sull'alto Isonzo, sebbene di entità inferiore a quelli sull'altipiano di Doberdò, in ragione delle minori forze impiegate, hanno costato al XV Corpo a. u. nella sua eroica lotta 650 morti, 2000 feriti, 260 dispersi: le perdite degli attaccanti «non meno sprezzanti della morte» sono state, com'è ovvio, molto superiori.

Sull'altipiano, il 21, la lotta infuria col massimo accanimento nel settore della 20.a Divisione honvéd (S. Michele) di cui due reggimenti si riducono a metà effettivi; nel settore della 106.a Divisione landsturm, più a sud, l'assalto della 20.a italiana, ha dato luogo a sanguinose lotte a corpo a corpo. In totale, in quel primo giorno di lotta delle fanterie il VII Corpo a. u. ha già perduto 800 morti, 3000 feriti e 800 dispersi.

Sulla fronte del III Corpo a. u. la 14.a Divisione ha attaccato a nord di Selz «con grande bravura», rinnovando gli assalti nonostante le sanguinose perdite.

E i combattimenti continuano nella notte sul 22 in modo accanito con veementi assalti.

Invincibili eroi

Il 22, la battaglia «assume furia e violenza eccezionali», dando luogo a numerosi combattimenti corpo a corpo; il comandante la 20.a Divisione H segnala già a mezzogiorno che, a causa delle perdite avvenute nelle sue truppe, non può garantire la conservazione delle posizioni nella notte seguente. Sulla fronte del III Corpo a.-u., le truppe italiane «attaccanti con ammirevole valore» s'infrangono sotto il fuoco: a quota 121, i difensori sono costretti a tenersi in piedi lanciando frammenti di roccia e pietre sugli attaccanti. Il Comando Supremo è costretto a ordinare il trasporto della 7.a Armata (estrema ala orientale della fronte contro la Russia) all'Isonzo di una Divisione, con carattere di urgenza, giacchè tanto Boroevich quanto il comandante la fronte Sud-est, Arciduca Eugenio, non si sentono in grado di affermare che si riesca a rintuzzare l'offensiva se essa, come è presumibile, si prolungherà.

Le giornate del 23 e 24 segnano tensione massima nella zona del S. Michele. Il 23, i tenaci attaccanti delle Divisioni italiane 29.a e 19.a debbono essere respinti in accanite lotte alla baionetta e con bombe a mano, e riescono più volte a penetrar nelle trincee; i reggimenti a.-u. sono ridotti a metà forza, sì da far temere un disastro se la pressione avversaria continua. Il Monte Sei Busi è attaccato anch'esso per quattro volte, costringendo la 106.a Divisione landsturm a disperata difesa. Alla sera, tutto il VII Corpo a.-u. è impegnato in violentissima lotta. Un consumo enorme di munizioni di artiglieria è cosa normale sull'Isonzo, nonostante le raccomandazioni di rigida economia: ma è oramai divenuto maggiore che mai, giacchè la fanteria a mala pena riesce a sostenere il pondo della lotta e chiede continuamente l'appoggio dell'artiglieria.

Nella notte sul 24 gli attacchi continuano violentissimi. Il 24 gli sforzi italiani si concentrano contro il S. Michele-S. Martino: gli accaniti combattimenti a minima distanza continuano fino al mattino successivo, specialmente sull'altura della Rovina.

Il 25, la 5.a Armata non ha più in riserva che quattro battaglioni di «landsturm» a Selo: ha però spostato dal Tirolo e dalla Carinzia cinque battaglioni e mezzo a Ranziano: altri in rinforzo sono attesi dalla fronte russa e da Pola.

Nella testa di ponte di Gorizia, furiose puntate di ricognizione il 23, specie contro il Sabotino e il Podgora: sul Sabotino si continua a combattere durante la notte. Il 24, gli attacchi contro il Podgora vengono rinnovati più volte

Titoli di gloria

Più a nord, furiosi urti italiani nella conca di Tolmino il 26, e lotta violenta e corpo a corpo: a Globna, «lotta sanguinosissima perdurante fino al mezzogiorno del 27». Il 28, i gruppi alpini A e B e le Divisioni 7.a e 8.a attaccano «con prodezza estrema» su tutta la fronte dal Mrzli vrh a Selo: fra il Mrzli e il Vodil, battaglioni «scelti» (notiamo che più volte la R. A. li definisce tali, mentre in realtà non si faceva alcuna distinzione fra reparto e reparto, da parte nostra) attaccano più volte; il «tenace» avversario è respinto dopo parecchie ore di lotta accanita a corpo a corpo. Si è costretti a ricorrere ai battaglioni in arrivo a Ranziano per sostituire le truppe sconquassate a Dolje e sul Mrzli, ma qualche battaglione appena sostituito deve essere rimesso in linea. Dal 25 al 29, il XV Corpo a. u. ha perduto 900 morti, 2800 feriti, 500 dispersi.

Il 28, s'inizia la seconda fase della terza battaglia; a Zagora, la terza Divisione italiana effettua tenaci e ripetuti attacchi. Contro il Sabotino avanzano truppe «scelte» (4. Divisione, brigata granatieri) che però subiscono gravi perdite: sul Podgora, la 12.a Divisione penetra nelle trincee a sud di q. 240 e solo un contrattacco furioso riesce a ricacciarla: la giornata del 28 è «titolo di gloria» per i difensori (58 Divisione). Il 29, in lotta logorante durata per ore si riesce col fucile, colla baionetta e con bombe a mano a frustrare i nuovi sforzi del «valoroso avversario» (12. Divisione). Il 30, gli italiani sospendono i loro attacchi, «tenaci e brillanti», ma altresì molto sanguinosi: continuano però a svolgere azioni molto vigorose in taluni punti del Podgora.

Sul S. Michele, il 28 la lotta nel settore della 20. Divisione honvéd è «accanitissima e tenacissima», in taluni punti «furiosa». Il 29, nuove accanite lotte a corpo a corpo, seria crisi che costringe ad impiegare due dei quattro soli battaglioni (landsturm) di cui ancora dispone il Comando dell'Armata. A ovest di S. Martino, il 30 lotta continua con bombe a mano, essendo le due parti a strettissimo contatto. (Il comandante del VII Corpo, Arciduca Giuseppe, nelle sue Memorie, descrive — in brani riportati dalla R. A. — le condizioni dei difensori, in parte affranti moralmente, e aventi qualche compagnia ridotta a sei uomini).

Mentre la battaglia contro il VII Corpo a. u. «dava luogo a condizioni che sembravano *superare la crudezza dell'inferno dantesco*», sulla fronte del III, più a sud, gli attacchi erano meno intensi e si erano potute effettuare sostituzioni e inquadramento di complementi.

Il periodo dal 1.o al 4 novembre è considerato dalla R. A. «fase culminante e di crisi» nella terza battaglia. Attacchi violenti a Plava e sul Carso. Il 2, lotte «particolarmente tenaci ed ostinate» a Zagora (3.a Divisione italiana); il 3, *ben otto attacchi* a Paljevo; i battaglioni a. u. impegnati perdono il 40 per cento dei loro effettivi. Sul Carso, i difensori sono privi di sonno da più giorni, sì che taluni reparti non sono addirittura più in grado di combattere: il 2, il VII Corpo non ha più alcuna forza fresca, nè rinforzi a portata, per arginare l'avversario. Alla sera l'energia d'attacco delle Divisioni italiane «che fino ad ora avevano assalito con *tenacia incredibile*» non è ancora infranta, ma è evidente la loro spossatezza; il 3, la violenza della lotta sul Carso comincia a diminuire.

Spirito di sacrificio

Davanti a Gorizia, il 1.o novembre, la Brigata granatieri e truppe della 10.a Divisione attaccano «con grande impeto» nella zona del Sabotino: anche la lotta delle Divisioni italiane 11.a e 12.a sul Podgora, a Oslavia, a Peuma, è «furiosissima e ostinatissima»: la 58.a Divisione a. u. perde un quarto della propria forza. Il 3 continuano gli attacchi del VI Corpo italiano: a ovest di Grafenberg avvengono sette assalti «effettuati con vero disprezzo della morte»; a Lucinicco e a quota 184 i combattimenti sono condotti con massimo accanimento, ma nella fanghiglia alta un metro si frazionano in azioni non coordinate.

Nelle lotte dal 18 ottobre al 4 novembre, gli italiani «hanno attaccato dappertutto con «spirito di sacrificio degno di ammirazione» e con tenacia mai diminuita, pur non riuscendo che a produrre insaccature nella linea». Perdite fortissime da ambo le parti: la 5.a Armata a. u., fino al 1.o novembre, ha perduto 32.418 uomini, di cui 6642 morti, 20.458 feriti, 5318 dispersi: alla sera del 4, le perdite complessive sono ascese a 41.847 (8228 morti, 26.418 feriti, 7201 dispersi).

Ma la denominazione di «terza battaglia» adottata nella relazione del Comando della 5.a Armata in data 5 novembre è inesatta, secondo la R. A.: giacchè le lotte continuano pressochè ininterrotte sino ai primi di dicembre, fondendo colla «terza» la quarta battaglia sull'Isonzo: più che altro, la denominazione predetta aveva corrisposto alla speranza che l'offensiva italiana fosse realmente cessata e al desiderio di segnalare un nuovo ciclo difensivo (dopo le battaglie dell'estate) durante il quale si era riusciti a mantenere il complesso delle posizioni.

Il 10 novembre, prima che i difensori dell'Isonzo abbiano il tempo di riaversi, ha inizio la seconda grande fase della battaglia di autunno denominata «quarta battaglia».

Attacchi «furiosi e tenaci»

Nella testa di ponte di Gorizia, la prima fase di tale battaglia può considerarsi cessata col giorno 15; gli attacchi sono stati tenaci e continuativi, ma il fango ha paralizzato i movimenti e l'impeto dell'attaccante. Nel settore Plava-Zagora, il II Corpo italiano dal 10 al 12 attacca «con ammirevole tenacia»; la lotta si svolge in molti punti mercè bombe a mano e col calcio dei fucili.

Sul Carso settentrionale, attacchi «violentissimi, furiosi e tenaci», producenti gravi momenti di crisi; sul Sei Busi, ben cinque attacchi della 31.a Divisione italiana. Il 12, le azioni sul Carso settentrionale (VII) si scindono in singoli combattimenti condotti «con tenacia straordinaria», e continuati anche nella notte: sulla fronte del III Corpo a.-u. e di nuovo su quella del VII, le lotte assumono grandissima violenza il 13, culminando nel giorno 14; il VII Corpo a.-u. perde in quel giorno 1400 fra morti e feriti, e 350 dispersi; le sue linee sono state mantenute a grave stento e in taluni punti si è stati costretti a rinunziare a tratti di trincea perduti. «Fortunatamente, il nemico lasciò un respiro di due giorni al difensore, le cui truppe da più giorni in combattimento ininterrotto e assogettate alle più gravi impressioni di lotta avevano «estremo» bisogno di tregua» la 17.a Divisione — «e questo è indice della violenza della lotta» — dal 15 ottobre al 15 novembre aveva perduto 250 ufficiali e 11.400 uomini: pur avendo incorporato i complementi disponibili, al 17 novembre non contava che 7.500 uomini.

Il Duce riceve Alfredo Signoretti

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto Alfredo Signoretti, direttore della *Stampa*.

Accordi integrativi contro la disoccupazione

per i ferrotranvieri e la navigazione interna

ROMA, 27

Fra le competenti Federazioni nazionali sono stati stipulati due accordi integrativi alla convenzione interconfederale dell'11 ottobre 1934 per l'assorbimento di mano d'opera disoccupata nelle ferrotranvie e linee di navigazione interna, esercitate dall'industria privata e dalle aziende municipalizzate.

Gli auguri di Capodanno

del Corpo diplomatico al Pontefice

ROMA, 27

Quest'oggi si sono iniziati i ricevimenti del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri al Pontefice ed è stata la volta degli Ambasciatori di Germania, di Polonia, del Belgio ecc., ricevimenti che proseguiranno domani e nei giorni seguenti dagli Ambasciatori ai Ministri e incaricati d'affari. Fin sotto il pontificato di Leone XIII, il Corpo diplomatico era ricevuto in questa circostanza complessivamente e il decano presentava a nome di tutti i suoi colleghi gli auguri al Papa che rispondeva con un discorso. Dal pontificato di Pio X invece vennero ricevuti separatamente.

L'istruttoria per l'attentato di Marsiglia

e la situazione dei tre arrestati

PARIGI, 27

Si ha da Marsiglia che l'avv. Paul Boncour, che come si sa rappresenta gli interessi della Regina Maria di Jugoslavia costituitasi P. C. contro i tre terroristi arrestati per l'assassinio di Re Alessandro, ha reso oggi visita al giudice istruttore Dacup De Saint Paul per prendere visione dei documenti istruttori. L'istruttoria sarebbe prossima alla fine.

Oggi il giudice istruttore ha interrogato come testimone il delegato jugoslavo a Ginevra Fotic. A Marsiglia si trova pure da parecchio tempo il capo della polizia jugoslava Simonovic, che ha conferito oggi anche con Paul Boncour. I tre individui arrestati sono tuttora nella prigione di Marsiglia sottoposti al regime di «alta sorveglianza», che comporta la segregazione individuale in una cella che rimane illuminata tutta la notte e che, durante il giorno ospita due guardiani, mentre durante la notte viene visitata ad intervalli di mezz'ora dai guardiani di ronda. Ai tre arrestati, che avevano indosso al momento dell'arresto qualche centinaio di franchi, è stata consentita la consegna delle somme alla segreteria della prigione per migliorare i loro pasti.

I tre arrestati non hanno mai scritto a nessuno e rimangono ostinatamente silenziosi.

Dopo le conversazioni di Londra

Il Giappone vuole approfondire lo studio della proposta inglese

LONDRA, 27

L'*Agenzia Reuter* informa che la Delegazione navale giapponese ha ricevuto da Tokio nuove istruzioni per una inchiesta da fare, a quanto si crede, su diversi aspetti della proposta britannica.

A Washington si afferma, sebbene non ufficialmente, che l'Ambasciatore giapponese Saito consegnerà sabato al Segretario di Stato Hull la denuncia formale del Trattato navale di Washington da parte del Giappone.

Il Principe Michele di Romania

partito per Firenze

BUCAREST, 27

Accompagnato dall'Aiutante di Corte Generale Condescu, è partito oggi alla volta di Firenze il Principe Ereditario Michele. Egli trascorrerà a Firenze qualche tempo presso la propria madre, la Principessa Elena. Le notizie della stampa estera, secondo le quali il Principe Ereditario Michele consegnerebbe alla madre un dono di Natale di suo padre Re Carol II e nel quale si vorrebbe vedere un tentativo per un nuovo riavvicinamento del Re alla Principessa, vanno relegate nel regno della fantasia. Si ricorda, a questo proposito, che a suo tempo furono fatti moltissimi passi presso la Principessa, ma che tutti sono rimasti senza risultato. Effettivamente la Principessa, si dice, ha fatto tutto il possibile per rimanere estranea all'anima del popolo romeno.

SCHUSCHNIGG E STARHEMBERG

Importanti dichiarazioni del Vicecancelliere

sulla politica interna austriaca

VIENNA, 27

La stampa estera, specialmente la americana, pubblica continuamente delle notizie sull'Austria, nelle quali si ripete con insistenza che fra il Cancelliere dott. Schuschnigg e il Vicecancelliere Principe Starhemberg stia svolgendosi una sorda lotta per il potere.

Una netta smentita

Si afferma tra altro che Starhemberg non sarebbe d'accordo con il Cancelliere in questioni fondamentali, che egli pretende la totalità per il suo movimento, e dunque per le Heimwehren, e che aspetta solo il momento opportuno per iniziare la lotta aperta e per riserbare a sè tutti i poteri. Inconcludenti conflitti occasionali scoppiati qua e là tra i militi delle Heimwehren e quelli delle schiere di assalto della Ostmarkt servono per le fantastiche notizie di cui sopra quale prova che tra le due formazioni e per conseguenza tra i loro capi Stahemberg e Schuschnigg sta per iniziarsi una guerra aperta. Un agenzia giornalistica americana pubblica da alcune settimane quasi giornalmente, dei bollettini sul «duello tra Schuschnigg e Starhemberg» e solo così è spiegabile che, arrivato a New York l'ex capopartito socialista dott. Julius Deitsch, venne subito tempestato di domande da parte di quei «reporters» che volevano sapere da lui sino a qual punto la lotta tra i nuovi dirigenti politici austriaci fosse maturata e chi riuscirebbe vincitore. A queste domande però il dott. Deutsch nulla naturalmente ha potuto rispondere. Contro queste insulse voci sorge ora lo stesso Principe Starhemberg con una importantissima dichiarazione.

In una esposizione di massima sui compiti assegnati alla Fronte patriottica, il Principe Starhemberg dichiara che a parer suo l'idea del totalitarismo come viene compreso in Austria sarebbe un vero non senso e che perciò le Heimwehrer non pensano nemmeno lontanamente a realizzare tali fantasie. Gli avversari non dovrebbero però lasciarsi andare alla sbagliatissima speranza che l'attuale sistema di governo in Austria potrebbe correre dei pericoli a motivo di divergenze esistenti tra lui e il Cancelliere Schuschnigg. Ciò è assolutamente escluso — dice il principe Starhemberg — e io dichiaro solennemente che io ed il Cancelliere siamo in tutto completamente d'accordo. I nostri reciproci rapporti sono quelli di una chiara amicizia e si basano sulla più perfetta lealtà e sull'assoluta volontà di reciproco appoggio e di collaborazione. Io perciò resterò assolutamente ed illimitatamente fedele al Cancelliere».

L'educazione della gioventù

Esplicite sono state anche le sue dichiarazioni nei riguardi della educazione della gioventù. Anche a tal proposito vi è chi vuole far credere in una lotta tra il Cancelliere protettore della politica ecclesiastica ed il Vicecancelliere nella sua qualità di capo della «Fronte patriottica». Ora il Principe Starhemberg ripete in essenza quello che il Cancelliere Schuschnigg ebbe a dire nel suo discorso programmatico alla nuova Camera in merito alla collaborazione tra Chiesa e Stato.

Alla domanda di chi abbia ed avere il diritto di comandare sulla gioventù, di influenzarla e di educarla, il principe Starhemberg risponde essere necessaria la cooperazione di entrambi i fattori. Lo Stato deve avere la garanzia che la gioventù venga educata in senso patriottico, mentre d'altro canto non è solo giusto, ma deve assolutamente essere che alla chiesa siano messe a disposizione da parte dello Stato tutte quelle premesse che la possono rendere capace di curare l'educazione moral-religiosa dei giovani. Il principe Starhemberg dichiara essere cosa naturale che alla Chiesa debbono venir lasciati in materia dei diritti decisivi. La migliore soluzione di tale problema, quella cioè di una grande organizzazione statale della gioventù, alla quale avrebbe da partecipare anche la Chiesa, non può venir effettuata, per difficoltà di carattere tecnico, con quella celerità che sarebbe desiderabile. Del resto il principe Starhemberg dice essere naturale che l'Austria sia ricostruita su basi cristiane e su quelle fissate nella enciclica «Quadragesimo anno». Senza basarsi sulle dottrine cattoliche, divenute parte integrante dell'idea austriaca, l'Austria non potrebbe essere mai veramente Austria. L'ottanta per cento della popolazione austriaca è cattolica e ciò basta a dimostrare che solo fondamenti cattolici possono venir presi di base per la ricostruzione dello Stato.

Le dichiarazioni del principe Starhemberg sono di grandissima importanza per la politica interna del Paese. Esse hanno valore decisivo per l'ulteriore sviluppo perchè dimostrano che alla testa dello Stato e dunque tra i due maggiori dirigenti Schuschnigg e Starhemberg regna il più profondo accordo, anche nella dibattuta questione della gioventù.

17 alte personalità giapponesi

processate per lo scandalo della seta artificiale

TOKIO, 27

In seguito a un'inchiesta sullo scandalo delle azioni della seta artificiale, scandalo che, come si ricorderà, ha provocato nel luglio scorso le dimissioni del Gabinetto Saito e di cui la stampa è ora autorizzata a pubblicare i particolari, 17 alte personalità tra ex membri del Governo ed eminenti industriali e finanziari, sono stati riconosciuti colpevoli di corruzione e mancanza di dovere e di spergiuro, e saranno processati. Tra gli accusati vi sono l'ex Ministro del Commercio barone Nakaima, l'ex Ministro delle Ferrovie Chuzo Mituchi, l'ex Vice Ministro delle Finanze Hideo Kuroda l'ex Presidente della Banca di Formosa Shighu Shimada e l'ex presidente della Società imperiale della seta artificiale Mataahi Tahugi. Lo scandalo si impernia nella speculazione sulle azioni della Società imperiale della seta artificiale la più importante del genere in Giappone. Le azioni furono fatte salire in borsa da 40 a 150 jen e l'istruttoria ha assodato che persone altolocate, acquistavano le azioni al di sotto del prezzo del mercato, avendo come intermediario il Viceministro Huroda.

Il Congresso internazionale universitario

inaugurato a Copenaghen

COPENAGHEN, 27

Il Congresso della Federazione universitaria internazionale ha inaugurato i suoi lavori alla presenza del Ministro dell'Istruzione Bordjerg e del prof. Oesrp, Rettore dell'Università. I congressisti hanno iniziato la discussione sulla disoccupazione tra la gioventù.

Il commercio mondiale

continua a diminuire

GINEVRA, 27

Una generale diminuzione del commercio mondiale col 1.o gennaio è segnalata dalle statistiche della Società delle Nazioni. Il valore in oro del commercio mondiale nel terzo trimestre del 1934 equivale soltanto al 33.5 per cento della media del 1929.

Il libero scambio nel Panama

PANAMA, 27

La repubblica del Panama diverrà virtualmente un paese di libero scambio, giacchè una legge, che entrerà in vigore il 1. gennaio del prossimo anno, sopprime il dazio d'importazione per più di 600 voci.

Aerocaccia inglesi a 500 orari?

LONDRA, 27

Il *Daily Herald* dice che il Ministero dell'Aria doterà l'aviazione inglese di aeroplani da caccia, che potranno raggiungere la velocità di 500 chilometri all'ora.

Il Paraguay e il traffico delle armi

Una risposta alla nota inglese

MONTEVIDEO, 27

A proposito della nota inglese del Comitato consultivo per il Chaco, concernente il traffico delle armi provenienti dal Belgio a destinazione del Paraguay, il Ministro degli Esteri pubblica una dichiarazione in cui afferma che l'Uruguay e gli altri Paesi che hanno aderito alla S. d. N. non sono obbligati a impedire il traffico delle armi, se esso viene effettuato nelle condizioni comuni che non colpiscono il dovere della neutralità.

Il servizio militare obbligatorio a Cuba

per porre fine alle continue rivolte

AVANA, 27

Per porre rimedio ai disordini cubani è stato ieri posto il servizio militare obbligatorio, il quale tutelerebbe le autorità civili contro la tirannia di elementi irresponsabili dell'esercito.

L'ex capo della polizia Laurent, il quale ha studiato a lungo in Spagna la costituzione della Guardia civile, ha proposto la costituzione di una organizzazione simile anche per l'isola di Cuba. L'attuale milizia cubana, che è volontaria e mercenaria, è, secondo il Laurent, estremamente pericolosa per la stabilità e la sicurezza di un Governo regolare.

La politica estera ellenica

Ottimiste dichiarazioni di Tsaldaris

ATENE, 27

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa Tsaldaris ha detto che i rapporti greco-turchi si fortificano ogni giorno più e ritiene che i provvedimenti circa i cognomi in Turchia non si applicheranno ai greci. Ha aggiunto che i rapporti con l'Albania migliorano e che circa il processo per l'attentato di Venizelos il Governo ha rimesso la questione nelle mani della giustizia facilitandone l'opera.

Rusedi Bey sosterà ad Atene

durante il suo viaggio a Ginevra

ISTANBUL, 27

Secondo informazioni di questi circoli, il Ministro degli Esteri turco, Tevfik Rusedi Aras Bey, nel suo viaggio alla volta di Ginevra si fermerà due giorni ad Atene e tratterà con gli uomini responsabili greci una convenzione militare in relazione al trattato di amicizia greco-turco. Egli parlerà anche della questione delle minoranze e di quella della fissazione dei comuni confini.

Cian-Kai-Scheck contro la svalutazione

del dollaro cinese

SCIANGAI, 27

Il Maresciallo Cian-Kai-Scheck ha dichiarato di essere assolutamente contrario alla svalutazione del dollaro cinese e a qualunque corso forzoso.

Scontri fra comunisti e regolari in Cina

Mille morti fra le truppe rosse

SCIANGAI, 27

L'Ufficio stampa del Governo informa che truppe regolari hanno dato battaglia a forti nuclei di comunisti presso Chi-Chin-Shi. Mille morti comunisti sono stati contati sul terreno. I prigionieri superano il numero di 400.

Nella colonia italiana di Zagabria

Doni alle famiglie meno abbienti

ZAGABRIA, 27

Davanti a numerosi connazionali e alla presenza del Ministro d'Italia sono stati distribuiti doni alle famiglie meno abbienti della colonia italiana.

Re Pietro II deve soggiornare in Jugoslavia

BELGRADO, 27

I giuristi hanno deciso che la costituzione obblighi il Re a risiedere in Jugoslavia. In conseguenza il Re Pietro II non potrà ritornare in Inghilterra a frequentarvi le scuole.

L'uccisione di Kirov

Altre 14 condanne a morte?

MOSCA, 27

La condanna a morte dei 14 terroristi arrestati a Leningrado in conseguenza dell'assassinio di Kirov e deferiti al giudizio del collegio militare della Corte suprema, è prevista in tutti gli ambienti della capitale. Tale convinzione esprime pure questa sera l'organo governativo le *Isvestia*, il quale scrive che «Su Nikolajeff e compagni incombe lo stesso fato che ha colpito gli assassini prezzolati inviati nell'Unione sovietica dall'imperialismo straniero e i residui dell'antica classe dirigente».

La seconda parte dell'affermazione è una allusione diretta ai 75 terroristi condannati a morte e giustiziati nel mese di dicembre.

L'atto di accusa contro i 14 arrestati afferma tra l'altro che i membri più in vista dell'ex gruppo di Zinovieff non cessarono dalla loro attività dopo la liquidazione ufficiale del gruppo e continuarono le loro mene fino agli ultimi tempi, creando negli anni 1933 e 1934 un'organizzazione terroristica segreta sotto il nome di «centro di Leningrado», ligia ai principii dell'opposizione di Zinovieff e di Trotzky.

L'atto di accusa cita i nome dei capi del complotto, in prevalenza studenti e intellettuali di età inferiore ai 35 anni, e quindi elementi cresciuti in clima bolscevico. Dalla deposizione di Nicolajeff, uccisore di Kirov, risulta che i cospiratori contavano che il colpo diretto contro Kirov sarebbe stato il segnale per procedere all'interno alla azione contro il partito e contro il Governo sovietico. Il fratello dell'assassino ha deposto in qualità di testimone, dicendo che il Nicolajeff faceva assegnamento sull'intervento da parte di certe Potenze straniere.

L'istruttoria ha stabilito — prosegue il capo d'accusa — che il Nicolajeff. d'accordo con Kotinov, uno dei capi, faceva frequenti visite a un console estero al quale forniva informazioni di carattere antisovietico sulla situazione interna dell'U.R.S.S.

L'atto di accusa sostiene che gli scopi dell'organizzazione centro di Leningrado combinavano con quelli delle guardie bianche e che i terroristi preparavano un attentato contro Stalin. Per cancellare le tracce e celare il movente del delitto, il Nicolajeff avrebbe preparato delle prove false quali un diario, lettere indirizzate a vari istituti, ecc., che dovevano testimoniare il movente personale dell'attentato e la precaria situazione materiale in cui si trovava il Nicolajeff.

Il processo contro i terroristi a Kaunas

KAUNAS, 27

Riprendendo oggi il processo contro i terroristi di Klaypeda, il Tribunale ha ascoltato la deposizione dell'imputato Molinnus, il quale si è confessato colpevole.

I progressi del Fascismo in Svizzera

La lotta contro la massoneria

ROMA, 27

Al convegno internazionale fascista di Montreux svoltosi nei giorni scorsi il Fascismo svizzero era rappresentato dal suo capo colonnello Arturo von Jallaz. Il movimento giovanile è sorto da poco più di un anno e il successo ha coronato la sua prima battaglia di una certa entità, l'«iniziativa» popolare per l'interdizione della massoneria e delle altre società segrete che porterà fra pochi mesi ad un referendum in tutta la Svizzera. Il colonnello von Jallaz ha fatto a Zurigo ad un giornalista italiano alcune dichiarazioni sul movimento da lui guidato. Il capo del Fascismo svizzero ha parlato innanzitutto della lotta che il suo movimento ha ingaggiato contro le coalizioni di privati interessi e in particolare contro la massoneria:

«Abbiamo dovuto superare notevoli difficoltà — ha aggiunto — per raccogliere e sorpassare il numero di 50.000 firme richieste dalla costituzione perchè una proposta di legge possa essere presentata al referendum popolare. La massoneria ha in mano in Isvizzera le leve della finanza, e l'opposizione dei partiti social democratici non era certo gratuita. Anche il partito cattolico, uno dei grandi partiti storici, per quanto dichiaratosi favorevole, non ha voluto unire i suoi sforzi ai nostri. Ma il successo è stato egualmente ottenuto grazie specialmente alle campagne, che sono rimaste la parte più sana della popolazione svizzera. Dobbiamo ora incominciare col maggior vigore la lotta in preparazione alla consultazione popolare».

Dopo aver parlato della penetrazione delle idee fasciste in Svizzera e del programma che intende attuare, la conversazione è caduta sulla questione del Canton Ticino e quando il giornalista ha detto al colonnello delle preoccupazioni risvegliate in Italia dalla metodica infiltrazione di elementi tedeschi in questo Cantone italiano, il von Jallaz ha assicurato che un punto fermo del programma del Fascismo svizzero è la conservazione della piena italianità del Canton Ticino come garanzia dell'equilibrio delle razze nella Confederazione. Nel Ticino il Fascismo ha le sue forze più numerose e il suo giornale migliore:

«Le parole di Mussolini nel discorso agli operai di Milano — ha proseguito il von Jallaz — sono state la più chiara definizione di una situazione che poteva portare qualche ombra tra la Svizzera e l'Italia. L'opera organizzativa del Fascismo svizzero è già di notevole ampiezza. Lateralmente ai gruppi maschili e femminili sta la guardia nazionale con compiti simili a quelli delle squadre di azione. E' nella parte dell'azione rivoluzionaria che vorremmo vedere il Fascismo svizzero più vivace. Funziona un ufficio corporativo e si sta mettendo in piedi un'organizzazione di Dopolavoro. Nel 1935 il Fascismo prenderà parte alla lotta elettorale nel Ticino; anche nei Parlamenti la sua presenza è necessaria. Ma non è certo da questa parte che verrà il successo.

Noi contiamo — conclude il colonnello von Jallaz — soprattutto sulla fede dei giovani che vengono a noi. La Rivoluzione delle Camicie Nere ci ha dato anche questo insegnamento: che una fede forte vale più di una grande ricchezza di mezzi e la qualità più della quantità».

Le nozze Spadafora-D'Amelio a Roma

ROMA, 27

Stamane alle 11 nella Basilica di San Marco a piazza Venezia si è svolto il rito delle nozze del duca Gutierez di Spadafora figlio del principe dott. Michele di Spadafora con la signorina Vanna figlia del sen. Mariano D'Amelio. Ha celebrato il rito di Cardinale Pacelli. Al lato dell'altar maggiore avevano preso posto S. A. R. il Principe Ereditario, S. E. Rossoni in rappresentanza del Capo del Governo. Testimoni per la sposa sono stati S. E. Luigi Federzoni Presidente del Senato e S. E. Giacomo Acerbo Ministro dell'Agricoltura; per lo sposo il Principe di Sciarra di Palermo e il tenente colonnello di Spadafora zio dello sposo. Assisteva una immensa folla di elette dame e di personalità della politica e dell'aristocrazia.

Principi reali a Brioni

BRIONI, 27

Ieri sera è giunto a Brioni S. A. R. il Duca di Spoleto. Insieme all'Augusto Principe sono giunti le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa Cristophe di Grecia, il Principe Paolo di Grecia, la Principessa Irene di Grecia e la Principessa Elena di Romania.

Il successo di "Luisa" alla Scala

MILANO, 27

Questa sera con la «Luisa» di Charpentier ha avuto luogo il secondo spettacolo scaligero, diretto dal maestro Antonio Guarnieri. Interpreti principali furono Mafalda Favero, la Casazza, Mariano Stabile e Alessandro Ziliani. Il successo è stato calorosissimo a ogni atto e i più fervidi applausi sono stati particolarmente diretti alla Favero e a Mariano Stabile.

Bizzarrie della stagione

Violette e fragole a Budapest

LONDRA, 27

Di bizzarrie della stagione giungono notizie da varie parti dell'Europa: violette e fragole fresche venivano vendute a Budapest insieme con gli alberi di Natale. La Norvegia occidentale si trova sotto un'ondata di calore e dei venti tiepidi che fanno rassomigliare l'inverno alla primavera. Migliaia di persone recatesi in vacanza sulle Alpi francesi per sciare, si lamentano della mancanza di neve. Invece della distesa bianca, esse trovano prati erbosi ovunque, all'infuori che sulle più alte cime.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita di domenica allo Stadio

Triestina-Attila di Budapest

Vivissimo interesse ha destato la notizia della venuta a Trieste di una squadra del valore e della fama della Attila, partecipante al campionato dei professionisti ungheresi.

Della formazione magiara fanno parte giocatori notissimi, tra i quali parecchi che hanno vestito e tuttora vestono la maglia di giocatore nazionale: tra essi il terzino Kovacs, il mediano Burassy e gli attaccanti Zsabò e Kiss.

Contro tale avversario la Triestina allineerà una formazione d'attacco che è vivamente attesa dalla massa degli appassionati: mentre Colaussi riprenderà il suo posto d'ala sinistra, al centro dell'attacco sarà incluso Wolk. Forse in difesa, a terzino destro, sarà provato Ferrari, una riserva che promette un mondo di bene.

Non vi è dubbio che una grande massa di pubblico si darà convegno domenica al Littorio, e ciò oltre che per l'elevato valore tecnico dell'incontro, anche per applaudire la valorosa squadra triestina che con il suo ultimo trionfo di Milano ha confermato l'eccellente impianto della sua inquadratura.

La Lazio cambia allenatore?

ROMA, 27

Si segnalano novità in seno alla S. S. Lazio, ma forse meno gravi di quello che da qualche parte è stato ventilato. A quanto ci risulta, si sono mosse aspre critiche all'operato dell'allenatore signor Alt, il quale non avrebbe saputo dare alla squadra alcuna organicità di gioco e un'azione morale ben salda. Questi rimproveri possono essere in parte anche ben giustificati, ma non è possibile sapere per ora se prevarrà la corrente che vorrebbe la sostituzione dell'allenatore o se, invece, lasciando stare le cose come sono, tornerà quel senso di fiducia, senza il quale l'opera di qualsiasi «trainer» si rende oltremodo scabrosa se non impossibile.

Sembra tuttavia che una decisione in uno dei due sensi sia imminente e a tal proposito si attende l'allenamento di domani con molta curiosità, anche per vedere se il signor Alt sarà ancora al suo posto.

Una squadra di lottatori triestini

ai campionati di Ascoli Piceno

Oggi partiranno per Ascoli Piceno i lottatori designati a rappresentare Trieste ai campionati nazionali di lotta greco-romana, categoria allievi, per l'anno XIII, che si svolgeranno in quella città il 29 e il 30 dicembre. La squadra triestina, che nella sua trasferta sarà accompagnata dagli ufficiali federali Lino Della Pietra e Giovanni Ballarin, nonchè dall'allenatore federale Sirenius Onni, il quale fungerà da giudice arbitro, è così composta: Jurman Giorgio, Crozzoli Silverio, Castelreggio Carlo e Marella Aristide del G. R. F. «Mario Trevisan»; Marconi Giovanni, Pulgher Carlo e Leonardi Guido del Dopolavoro interaziendale chimici.

Siamo certi che, anche ad Ascoli Piceno, i valorosi lottatori di Trieste, che in questi giorni hanno intensificato la loro preparazione, sotto il diretto controllo dell'allenatore federale, sapranno farsi onore. Essi sono pertanto accompagnati nella trasferta dagli auguri di tutti i nostri sportivi che sperano di poterli salutare vittoriosi al loro ritorno a Trieste.

Le gite del "Tricorno"

Le partenze per le gite con autocorriera di fine d'anno sono così fissate: San Martino di Castrozza: 29 dicembre alle 14 dai Portici di Chiozza, ritorno il 1. gennaio 1935 in serata, lire 170 per soci. Ancora qualche posto libero. Ospiti lire 20 in più. Cortina d'Ampezzo: partenza 29 dicembre alle 14 dai Portici di Chiozza, ritorno il 1. gennaio 1935 in serata, lire 160 per soci. Qualche posto libero. Ospiti lire 20 in più. Corvara: partenza 30.12 alle 6, ritorno il 6 gennaio 1935 in serata. Posti esauriti. Tarvisio: prenotazioni biglietti ferroviari ridotti per partenze sabato alle 15.20 e 18.15 con ritorno domenica, lunedì o martedì, minimo 5 persone per viaggio.

Convegni settimanali a Corvara dal 6 gennaio al 17 marzo. Partenze regolari ogni domenica alle 6 per Arabba, trasporto gratuito del bagaglio a Corvara, otto giorni di pensione completa a Corvara, stanze con termosifone riservato esclusivamente allo Sci Club Monte Tricorno. Prezzo per soci lire 250, ospiti presentati da soci lire 270. Ritorno da Arabba ogni domenica successiva alle 14, arrivo a Trieste in serata. Disponibili alcune stanze con acqua corrente da prenotarsi entro mercoledì con un'aumento di lire 4 per persona-giornata.

Le iscrizioni ai convegni settimanali si chiudono ogni giovedì precedente alla partenza.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori allo Stadio Littorio oggi venerdì alle 14 precise: Visintin, Marchesan, Milich, Fontegher, Kaffenigg, Scapin, Venturini, Stradiot, Poalin, Franco, Zlodre, Valcareggi, Valenti, Fedri, Polacco, Puttar, Bisiach, Lenardon, De Carli, Amoroso, Trevisan, Bernetti e Beorchia.

Il Dopolavoro Cooperative a Sappada

Domenica 30 la sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie ripeterà la gita sciatoria, nella località di Sappada, zona magnifica per la visuale che offre e per le ottime condizioni della neve. Il trasporto con comodo e veloce automezzo. La partenza seguirà il 30 corr. alle ore 3 del mattino, dai Portici di Piazza Goldoni. Quota di passaggio lire 16 indistintamente. Biglietti in vendita al Bar Venier e in sede. Informazioni e schiarimenti in sede, via Tiziano Vecellio n. 4.

Per Capodanno, la sezione sciatoria, si recherà a Sappada o in altra località dove le condizioni della neve, saranno migliori.

Torneo d'apertura di palla a volo

La Direzione tecnica provinciale comunica che. per agevolare le numerose richieste dei Dopolavoro dipendenti, il torneo già in programma per il giorno 3 corrente, viene spostato al 10 gennaio. Le partite del torneo si svolgeranno esclusivamente nelle ore serali dei giorni lavorativi. Tutti i giuocatori dovranno essere in possesso del cartellino federale e della tessera O. N. D. XIII. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa di lire 3, vanno indirizzate alla Segreteria amministrativa del Dopolavoro provinciale e si chiuderanno il giorno 5 gennaio p. v.

La Maserati vince anche in Africa

CITTA' DEL CAPO, 27

Il primo G. P. automobilistico del Sud Africa, che ha rappresentato un'autentica novità per il Dominio, è stato vinto dall'americano Whitney Straight, che pilotava una macchina Maserati italiana. Egli ha compiuto il percorso di 90 miglia in 57'34" pari alla velocità oraria di miglia 95.400. Il secondo posto è stato aggiudicato a Case su Ford e il terzo a Michael Straight, fratello del vincitore, che pilotava un terraplano Railton.

Il campione mondiale di sci Zogg

in gravissime condizioni

LOSANNA, 27

Giunge notizia da Arosa che una grave disgrazia è capitata al campione mondiale di sci Davide Zogg. il quale, ritornando ieri sera al suo domicilio nell'attraversare con gli sci un sentiero della foresta è andato a cozzare contro un pino rimanendo gravemente ferito. Lo Zogg è stato trasportato all'ospedale di Koira, dove stamane i medici hanno proceduto alla trapanazione del cranio. Lo stato del celebre sciatore è gravissimo, ma i medici sperano di salvarlo.

Tesseramento ufficiali federali della F. I. A. P. Gli ufficiali federali che intendessero rinnovare le tessere di affiliazione per l'anno XIII, sono pregati di voler rimettere entro il 5 gennaio 1935 anno XIII, le rispettive richieste al Comitato giuliano.

Andrus il creso senza automobile

morto a novantatrè anni

NEW YORK, 27

Il famoso miliardario Giovanni Emery Andrus, il rivale di John D. Rockefeller, è morto ieri a Yonkers nello Stato di New York, all'età di 93 anni.

Sebbene egli fosse ancor oggi uno degli uomini più ricchi del mondo, l'Andrus si puliva solo le scarpe, non possedeva alcuna automobile e viaggiava per New York con il mezzo più economico, cioè con la ferrovia sopraelevata, spendendo cinque centesimi di dollaro. Ad onta di questa sua avarizia, l'Andrus durante la sua vita ha distribuito centinaia di milioni in opere di carità di tutti i generi.

La morte di Andrus lascia John Rockefeller solo rappresentante del gruppo di miliardari di una quarantina di anni fa, di coloro che hanno costruito la struttura del moderno capitalismo americano. La fortuna di Andrus era stata fatta col petrolio, con i prodotti chimici e lo sfruttamento di terre vergini. Non si sa con precisione a quanto ammonti la fortuna che lascia. C'è chi la calcola a un miliardo e 200 milioni di lire italiane e chi arriva a quattro miliardi.

Miliardaria che fugge di casa

I genitori ne sono «estremamente felici»

NEW YORK, 27

Miss Anna Gould, nipote del celebre miliardario Jay Gould, è fuggita di casa per seguire l'attore del Texas Franck Spencer Meador. L'attore ha 24 anni e la signorina Gould, che sembra sia assai strana di carattere, ha abitato lungamente in Francia come studentessa di belle arti. Meador e Anna Gould si sono sposati il giorno di Natale in un municipio presso New York. La signorina Gould è reputata una delle ragazze più ricche degli Stati Uniti. I suoi genitori quando hanno saputo della fuga hanno dichiarato agli amici di casa: «Siamo estremamente felici che la nostra figlia si sia messa finalmente a posto».

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Singolare caccia nei tranvai di Mosca

I bottoni dei passeggeri

RIGA, 27

Fra i tanti insuccessi del secondo Piano quinquennale sovietico è registrato quello delle fabbriche di bottoni, la cui produzione non corrisponde che in minima parte alle crescenti esigenze del mercato. Sebbene i sarti sovietici, per ovviare a tale scarsezza, ricorrano a continui strattagemmi, come quello di usare, ove possibile, uncinelli e fibbie, i bottoni, specie quelli d'osso, divengono un articolo sempre più ricercato. Da qui uno scervellarsi disperato per una soluzione, che finalmente è stata trovata. Ne danno notizia i giornali moscoviti. Ecco di che si tratta:

E' noto che le vetture tranviarie circolano a Mosca in numero così limitato rispetto al movimento della popolosa metropoli, da essere sempre stracariche di passeggeri e di «grappoli» umani, per cui non è fatica di poco conto riuscire a scendere per chi abbia preso posto all'interno. Di questa circostanza approfittano i sarti moscoviti, i quali hanno arruolato un certo numero di disoccupati, affidando loro il compito di salire nelle vetture ai capilinea e di scendere a metà del percorso, quando la ressa è maggiore. In tal modo, fingendo molta fretta, è facile strappare, usando anche affilatissime lamette, i bottoni dei pastrani o delle pelliccie dei compagni e delle compagne pressati come acciughe nelle piattaforme, senza che alcuno abbia ad accorgersene. Lo strattagemma ha corrisposto appieno all'aspettativa. Ora è stata creata una «borsa» dei bottoni con prezzi oscillanti a seconda delle quotazioni del giorno. Un bollettino recente segnala un rialzo notevole dei grossi bottoni d'osso, a colore scuro, per pastrani, mentre sono in ribasso i bottoni bianchi ad abiti estivi. Sembrerebbe persino che un gruppo di sarti del secondo quartiere voglia giocare al ribasso per tentare una speculazione.

Il brigante Maczuga evaso

e ripreso gravemente ferito

VARSAVIA, 27

Il pericoloso brigante Maczuga, condannato a morte alcuni giorni fa dalla Corte d'Assise per numerosi assassinii e che attendeva l'esito del ricorso alla Corte di Cassazione, è riuscito a fuggire dalla prigione nella quale era rinchiuso, grazie alla complicità di altri prigionieri. Ferito gravemente da colpi di rivoltella dalle guardie accorse al suo inseguimento, è stato ricondotto in prigione.

Il Maczuga era già evaso tre volte. L'ultima volta fu nella notte di S. Silvestro dell'anno scorso. Egli riuscì allora a fuggire dalla stessa prigione in cui si trova attualmente con migliore esito di ieri, perchè l'inseguimento allora non riuscì a farlo riprendere. Egli potè sottrarsi per parecchi mesi alle ricerche delle autorità.

13 operai uccisi

dallo scoppio di una locomotiva

MONTGOMERY (Virginia occid.), 27

La caldaia della locomotiva di un treno che trasportava 350 minatori al lavoro è esplosa.

Tre vetture sono andate interamente distrutte insieme con la locomotiva. Si sono avuti 13 morti e altri 35 feriti, alcuni dei quali più gravemente. La violenza dell'esplosione è stata tale che molti operai sono stati proiettati in aria e un fabbricato vicino è stato completamente distrutto.

Ulteriori particolari sul disastro ferroviario di stamane precisano che i feriti sono quarantadue, di cui sette gravissimi, che difficilmente sopravviveranno.

Nell'esplosione la parte superiore della locomotiva è stata proiettata a grande altezza e quindi è caduta in pieno sul terzo vagone. Contemporaneamente i passeggeri del primo vagone erano investiti da pezzi di lamiera rovente e da getti di vapore surriscaldato. Alcuni dei morti sono decapitati.

Otto pescatori annegati

per il capovolgimento di un veliero

VIGO (Spagna), 27

Un veliero peschereccio che durante una eccezionale tempesta tentava di raggiungere il nostro porto, si è capovolto proprio all'imboccatura di esso. Otto pescatori sono periti annegati.

Tre operai affogati in una fogna

HUELVA, 27

Tre operai che lavoravano in una fogna a Jabugo, sono stati travolti da un'improvvisa corrente d'acqua e sono affogati.

18 morti in Inghilterra

per incidenti stradali

LONDRA, 27

Durante le feste natalizie si sono registrati in Inghilterra 18 accidenti mortali nella circolazione.

Autocarro caduto in un canale

Sette persone annegate

AMSTERDAM, 27

Un autocarro che portava un gruppo di persone di ritorno dalla veglia di Natale, è precipitato in un canale vicino a Tummen. Sette persone sono annegate; due sole sono riuscite a salvarsi.

Due giovani asfissiati

in fondo a un tino

MILANO, 27

Una sciagura che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze si è verificata oggi nel magazzino di proprietà del commerciante Giorgio Martini. Nelle cantine si stava procedendo alla ripulitura di grossi tini in cemento e a questa bisogna era intento il diciannovenne Vittorio Grassi. Improvvisamente, dal fondo della tinozza nella quale si trovava il Grassi, partivano delle grida strozzate di aiuto, che furono udite da un altro dipendente del Martini, il ventenne Giuseppe Pesenti, che si portò immediatamente in aiuto del compagno, scendendo a sua volta nel fondo della tinozza. Mentre però tentava di rialzare il Grassi, anche il Pesenti si abbatteva in fondo al tino colto dai gas sviluppatisi nell'interno.

Sul posto accorrevano prontamente i pompieri che potevano scendere nella tinozza di cemento mediante apposite maschere e porre in salvo i corpi inanimati del Grassi e del Pesenti, che sono stati ricoverati in condizioni disperate

Notiziario di Pola

Gli Stabilimenti "Arrigoni" dell'Istria

hanno raddoppiato le maestranze in un anno

POLA, 27

La S. A. Prodotti alimentari Arrigoni, in un suo comunicato alle autorità ha fornito i seguenti dati riflettenti l'assunzione della mano d'opera nei suoi stabilimenti istriani nel periodo dal dicembre 1933 al dicembre 1934. Da essi si rileva che il numero complessivo è raddoppiato nei confronti del corrispondente periodo dello scorso anno:

Situazione del personale al 10 dicembre 1933, XII: Isola 515 operaie, 72 operai, 14 impiegati, 5 impiegate, 4 capi operai; Umago: un operaio; Fasana: un operaio; Lussinpiccolo: un impiegato. Totale 613.

Situazione del personale al 10 dicembre 1934, XIII: Isola: 743 operaie, 119 operai, 19 impiegati, 6 impiegate, 5 capi operai; Umago: 136 operaie, ... operai, un impiegato; Fasana: ... operaie, 3 operai, un impiegato; Lussinpiccolo: 57 operaie, 2 operai, un impiegato. Totale 1210.

I funzionari della Prefettura e della Questura pro E. O. A. I funzionari della R. Prefettura e della R. Questura con spirito di solidarietà hanno stabilito di rilasciare il 0.50 percento degli stipendi a favore dell'E. O. A., con decorrenza dal mese di dicembre 1934-XIII.

Il Console Bellini sarà oggi a Capodistria. Domani, 28 corrente, il Segretario federale trasporterà il suo ufficio per tutta la giornata a Capodistria, presso la sede di quel Fascio e riceverà quanti avessero necessità di conferire con lui. Orario d'ufficio dalle 9 alle 19. Per le 10.30 sono convocati a rapporto i Segretari dei Fasci di Combattimento e i Comandanti dei Fasci Giovanili della prima zona. Il rapporto avrà luogo nella sede del Fascio. E' d'obbligo l'uniforme fascista invernale per i Segretari di Fascio e quella della rispettiva organizzazione per i Comandanti dei Fasci Giovanili.

Drammatica corrida a bordo

durante la tempesta

LONDRA, 27

A Port of Spain (isole della Trinità) i passeggeri del transatlantico «Cordillera» della Società Hamburg-Amerika sono giunti oggi raccontando un'avventura estremamente movimentata ed anche pericolosa loro occorsa durante il viaggio. A bordo erano stati imbarcati a Santander in Spagna alcuni tori e una dozzina di tori da giostra che dovevano essere diretti nel Venezuela. Subito dopo la partenza da Santander il mare diventò cattivo poi il transatlantico subì la tempesta che nella settimana scorsa ha prodotto tanti danni e vittime. I tori, spaventati, riuscirono a rompere le staccionate in cui erano chiusi in fondo alla stiva della nave e passando per i corridoi e salendo per le scale della prima classe, riuscirono a raggiungere il ponte superiore, mettendo lo scompiglio dovunque. I passeggeri si chiusero nelle loro cabine barricandosi. Per più di mezz'ora la confusione a bordo fu veramente spaventosa. Fortunatamente il famoso torero Rafael Ortega, con molto sangue freddo, prese la direzione della difficile caccia al toro sopra il ponte di una nave sballottata da una tempesta. Egli rapidamente dispose i marinai e i suoi aiutanti nei punti strategici del ponte e con lacci abilmente manovrati, uno dopo l'altro i tori furono ridotti all'impotenza e condotti nella stalla. Questa strana e pericolosa caccia ai tori è durata più di un'ora e mezza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.9	9	5	cop., legg. mosso
Roma	762.7	11	3	cop., legg. mosso
Torino	763.0	0	—3	nebbioso
Milano	763.7	1	0	nebbioso
Genova	761.5	8	7	piov., legg. mosso
Venezia	763.0	3	1	piov., legg. mosso
Firenze	761.8	10	1	piovoso
Ancona	761.8	6	5	½ cop., legg. mosso
Bologna	764.6	5	0	nebbioso
Napoli	762.7	15	5	coperto, calmo
Taranto	762.7	14	8	coperto, mosso
Palermo	762.4	17	7	½ cop., legg. mosso
Catania	763.0	19	4	coperto, agitato
Cagliari	758.6	16	4	piov., legg. mosso
Tripoli	767.4	18	9	sereno, mosso
Messina	763.0	16	12	coperto, calmo
Trento	764.3	6	—2	½ coperto
Fiume	762.9	12	0	cop., legg. mosso
Bari	761.3	13	5	cop., legg. mosso
Sanremo	760.8	15	10	piov., legg. mosso
Bengasi	764.7	18	14	½ coperto, mosso
Rodi	757.4	17	11	½ cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 26 dicembre 1934-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone atlantico che si è alquanto spostato verso nord domina l'Europa occidentale dall'Islanda alla Francia e influenza gran parte dell'Europa centrale.

Probabilità: Condizioni di tempo generalmente instabili, con cielo nuvoloso e precipitazioni che si propagheranno dal versante tirrenico agli altri versanti. Successive schiarite di varia entità e durata, più frequenti sulla Sardegna. In Val padana nebbie e qualche pioggerella. Venti in prevalenza moderati grecali sull'alta Italia, intorno ponente sulle isole maggiori, intorno levante altrove. Temperatura in regolare variazione. Mosso o alquanto agitato il Tirreno e l'Jonio, poco mosso o mosso l'Adriatico.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 5 gennaio 1935, alle ore 13.15, in Trieste, via Vasari n. 14, si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie del fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparato con estratti vegetali non indebolisceno, non irritano gli organi digestivi. 100 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.20. Posta L. 4. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Merivigli 7 - TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo e figlio - Artisti 38. - In tutte le primarie Farmacie d'Italia.

CESSIONI QUINTO

Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.

CRONACA DI TRIESTE

IL PARTITO

FEDERAZIONE

le Opere Assistenziali

...ionale del Patronato assistenza ...a elargito l'importo di lire 300 ...O. A. del Partito. Il Segretario ...ha ringraziato per la significativa offerta.

...denti ed il personale della Riunione Adriatica di Sicurtà hanno elargito a favore dell'E. O. A. del Partito rispettivamente l'importo di lire ...lire 9202.80. Il Segretario federale ha ringraziato per la generosa offerta.

...llavolo e tiro alla fune nel Monfalconese

...rno 23 corrente, nella sede del ...oro comunale di Monfalcone, ...re di zona camerata Mortarini, ...ito i dopolavoristi di tutta la ...e presero parte al I campionato ...della pallavolo e tiro alla fune. ...er portato ai camerati il con...uto del Segretario federale, ...re di zona invitò i dopolavoristi ...uare ed a migliorarsi nell'efficienza sportiva. Ringraziò i dirigenti ...i Dopolavoro della zona per la ...data.

A. F. SCUOLA

...dramento delle biblioteche

...è già stato comunicato, per di...e di S. E. il Segretario del ...tutte le biblioteche del Partito ...organizzazioni dipendenti do...essere inquadrate, entro il 31 ...ll'Ente nazionale per le biblio...polari e scolastiche. S'invitano ...izzazioni suddette a sollecitare ...che d'iscrizione. Informazioni ...ri potrà fornire il fiduciario ...e della Sezione Belle Arti e Bi...dell' A. F. S.

M. V. S. N.

...do V Legione M.D.I.C.A.T.

...ruppo C. A. Tutti i capisqua...duati e CC. NN. appartenenti ...a e 143.a Batteria sono coman...domenica 30 dicembre al Poli...Servola, alle 9, per istruzioni.

...enturia mitraglieri C. A. Tutti ...artenenti al I e II manipolo ...eri C. A. sono comandati di tro...menica 30 corr., alle 8, in ca...via Donadoni, per le consuete ...ioni.

...N. Tutti gli appartenenti alla ...squadra del C. R. N. sono co...di trovarsi domenica 30 corr., ...caserma di via Donadoni, per ...ete esercitazioni.

...premilitari. Tutti i giovani pre...del I e II corso in forza alla ...sono comandati di trovarsi in ...di via Donadoni domenica 30 ...lle 8.

G. U. F.

...sseramento Anno XIII

...gennaio p. v. verrà chiuso il ...ento per l'Anno XIII. Coloro ...tto il corrente mese hanno ef...il pagamento, sono invitati a ...la tessera.

...llenamento di rugby

...alle 13.30 avrà luogo allo Stadio ...orio l'allenamento di rugby. I ...i sono comandati per detta ora.

F. G. C.

...ando Fascio del Centro

...duati, capisquadra, vicecapisqua...dieri sono comandati a rapporto ...e 20, nella sede del Fascio.

Fascio di Roiano

...duati sono comandati in sede ...e 20.30.

OPERA BALILLA

...a Legione «Boscarolli»

...vanguardisti in forza alla IV ...sono comandati oggi, 28 corr., ...0 alla C. B. «Padovan». Si in...in divisa; gli sprovvisti in ...

...ASCIO FEMMINILE

...ostra lavori di Roma

...cio Femminile di Trieste, die...o dell'on. Serena, parteciperà ...stra dei lavori femminili che si ...erà in Roma il giorno 30 corr. ...ore che desiderano esporre alla ...a Mostra qualche loro oggetto ...er esecuzione e qualità tecniche ...tiche, sono invitate a portarlo ...oggi in sede, piazza Verdi N. 1.

...automobilistica invernale

...dine-Villaco-Funicolare Kanzelhöhe

...noto, nell'ultima Conferenza ...utoservizi di gran turismo, te...a Perugia, è stata approvata la ...linea invernale di gran turismo ...Udine - Villaco-funicolare della ...öhe, la cui effettuazione è stata ...al locale Ufficio della Compagnia ...Turismo «Cit». L'inizio delle ...stato fissato per domani sabato, ...0, e con partenza da Villaco de...alle ore 18.30. Detto servizio ...rà regolarmente ogni settima...a che le condizioni della neve ...favorevoli.

...a bella iniziativa nel campo tu...che incontrerà certamente tutto ...del pubblico sportivo, viene a ...una lacuna fortemente sentita ...iatori, offrendo la possibilità di ...gere la stazione a valle della te...della Kanzel senza i due inevi...asbordi a Tarvisio e a Villaco. ...tero dell'Interno ha voluto pure ...re quest'iniziativa, concedendo ...porto collettivo gratuito. Inoltre ...tariffe sono state tenute basse, ...da essere alla portata di tutti.

...ollettino» della Società Adria...Scienze Naturali». E' uscito, per ...ella Stamperia Del Bianco di ...il trentesimoterzo volume del ...o della nostra Società Adria...Scienze Naturali. Di questa im...pubblicazione scientifica, la ...uardevole che veda la luce nella ...Giulia, ci occuperemo nei pros...rni.

L'Associazione Artiglieri sul Carso

Presso la Sezione provinciale dell'Associazione arma d'artiglieria si è tenuta mercoledì scorso una riunione durante la quale l'ispettore dell'A. A. per il Carso ha riferito sulla situazione e l'efficienza raggiunta dall'Associazione in quella zona.

Risultano regolarmente costituite e funzionanti le Sottosezioni di Sesana, Duttogliano, Corgnale, Tomadio, San Giacomo in Colle, e Monrupino, con un totale di oltre duecento iscritti, inquadrati militarmente in due Batterie. Sono in via di costituzione le Sottosezioni di Divaccia, San Canziano, Cave Auremiane e Sgonico, che entreranno in linea nei primi mesi del 1935. Le dette Sottosezioni saranno inaugurate con cerimonie locali durante le quali saranno spiegati al vento i nuovi gagliardetti.

Durante l'anno XII gli artiglieri delle Sottosezioni carsiche hanno partecipato alle varie manifestazioni svoltesi nella zona stessa, a Trieste e in altre zone della Provincia. Nel maggio scorso hanno partecipato numerosi al Raduno nazionale tenutosi a Napoli e a Roma, e nel settembre al raduno triveneto di Venezia. Nei prossimi mesi sarà intensificata l'attività sociale in tutte le Sottosezioni, che in aprile converranno compatte a Trieste per l'annuale adunata provinciale. In maggio parteciperanno al IV raduno degli artiglieri d'Italia a Firenze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	4

Presi questi accordi, il commissario della Sezione provinciale di Trieste si è compiaciuto coll'ispettore della zona carsica geom. Grattarola, per la perfetta efficienza delle Sottosezioni dell'Arma sul Carso, e per il fervido entusiasmo e fede italiana e fascista che anima tutti gli iscritti. Durante il mese di gennaio saranno presi accordi per l'attività da svolgere nella zona del Postumiese, ove l'Associazione conta altre fiorenti sottosezioni con centinaia d'iscritti.

In memoria del ten. Sturm. La signora Carla de Radio ved. Sturm, madre del tenente aviatore Publio Sturm, tragicamente perito nel cielo di Aviano, ha voluto ricordare in questi giorni la memoria del suo eroico figliolo, beneficando con generosa larghezza molti bambini di Aviano. Il Municipio e il Fascio Femminile della città veneta hanno espresso la loro riconoscenza alla nostra concittadina con lettere nobilissime.

Come Trieste si prepara alla "settimana del silenzio,,

Ormai è deciso: i rumori stradali saranno disciplinati. L'esperienza ha dimostrato come si possa fare a meno dei continui, incessanti strombettamenti, il cui frastuono — perfettamente inutile — costituisce una delle caratteristiche fra le più antipatiche delle città più popolose.

Gli esperimenti compiuti a Roma e a Milano hanno dimostrato con chiarezza palmare la possibilità di circolare per le vie delle città, senza bisogno di rompere i timpani alla gente e rendere quasi insopportabile l'esistenza a coloro che per ragioni personali o d'ufficio sono costretti ad abitare presso i punti di più intenso traffico.

Le «zone di silenzio»

Ma è giusto e onesto richiamare l'attenzione dei nostri lettori sul fatto, che Trieste, in materia di silenzio stradale è stata precorritrice, in quanto da mesi, da quando cioè molto probabilmente non si pensava di estendere e generalizzare i provvedimenti, il Comune, e per esso il Podestà, aveva opportunamente applicato il sano criterio, stabilendo una zona di silenzio intorno all'ospedale Regina Elena. Piccolo inizio, se si vuole, ma buon seme, il quale, come si vede, ha magnificamente fruttificato.

Nè va dimenticata la serie di proteste da parte di una piccola schiera di autisti privati contro le deliberazioni, proteste che, naturalmente, finirono nel vuoto, poichè la cittadinanza quasi senza eccezione, fin dal primo momento dell'applicazione del deliberato municipale diè manifesti segni della sua approvazione.

In attesa delle norme che verranno emanate dal Governo, è bene si sappia che già il Comune, in pieno accordo con l'autorità tutrice e il «Raci», ha stabilito di indire la «settimana di silenzio», la quale, salvo imprevisti, o anticipi che per il momento non potremmo precisare, avrà luogo dal 21 al 27 gennaio prossimo.

Una visita al «Raci»

Una visita alla sede del «Raci» ci ha dato modo di rilevare il complesso e ordinatissimo lavoro di preparazione che in questi giorni si svolge sotto la intelligente guida del direttore cav. Finzi. Accanto ai manifesti murali, sono le indicazioni stradali, le segnalazioni a larga visibilità, e ogni altro mezzo che serve a regolare la circolazione delle auto, dei veicoli e, naturalmente, anche dei pedoni.

Non si tratta di una novità; sibbene dell'applicazione integrale del Codice della strada che è legge ormai dello Stato, ma che finora è stata interpretata con eccessiva elasticità sia dai conducenti di veicoli sia dai pedoni. La gran questione è tutta qui: conciliare le esigenze dei mezzi rapidi e pesanti con le necessità dei pedoni, in modo che quelli e questi abbiano un concetto preciso sul come muoversi — e spostarsi — nell'ambito della cerchia urbana.

Macchina e pedone

Cominciamo dalle auto: è necessario e indispensabile che le macchine in genere facciano abuso delle segnalazioni acustiche onde avere anzitutto libero il passo e in secondo luogo rispettare la incolumità dei pedoni?

L'antinomia fra macchine e pedoni risale a molti anni fa. Si può dire, da quando le auto snellendosi, modificandosi, migliorandosi nel meccanismo interno e nelle forme esterne, furono capaci di velocità che ai loro inizi sembravano impossibili. Tale aumento fantastico di velocità parve doversi utilizzare comunque e dovunque, assai spesso senza riguardo alle condizioni peculiari di luogo e di tempo. Ma era ed è evidente che l'andatura alla quale può spingersi una macchina in piena campagna non sia per nulla adatta alle vie urbane, specie quelle il cui traffico è superiore alla misura normale.

Quindi incidenti, talvolta seguiti da disgrazie, le quali non facevano che acuire e rendere quasi inconciliabili i due elementi in discorso. La eliminazione, ovvero, per essere più precisi, la regolamentazione dei segnali ridotti cioè al puro necessario, faranno sì che i conducenti le vetture istintivamente, se non coscientemente, limiteranno le velocità lungo le strade cittadine, assai più di quanto non avvenga attualmente. Anche quando il Codice della strada non precisi tali velocità, è intuitivo che queste debbano adattarsi all'ambiente, il quale è costituito da svariati fattori che ciascun conducente conosce a menadito.

Meno recriminazioni e più disciplina

E il pedone?

Bisogna che si concili col mondo nel quale vi ve e si deambula.

Credere che la strada sia sua proprietà esclusiva, è un errore, un grosso errore, causa non ultima di tutti gli incidenti. Il pedone è necessario che si rassegni alle regole disciplinari della circolazione, e nel caso specifico — ad esempio — che cammini solo lungo i marciapiedi; che non trasformi i marciapiedi in luoghi di lieti conversari, che nell'attraversare la strada da un lato all'altro obbedisca ai cenni del vigile dove c'è, e se non c'è si guardi attorno, nella convinzione che il primo e miglior custode della propria incolumità è lui solo.

Inutili, vani, dannosi i rammarichi e le nostalgie per un passato morto e sepolto. La vita è fatta di continui adattamenti e guai a coloro che non intendono tradurre nella pratica giornaliera questa verità elementare.

Disciplina quindi: disciplina per i conducenti i veicoli, meccanici o non, e disciplina per i pedoni. E' questione di educazione; ma ormai è tempo che la educazioni abbia i suoi frutti in quanto non solo da oggi che lo Stato insieme agl'istituti dipendenti nonchè la stampa, predicano, illustrandoli, i principi della disciplina sulla circolazione urbana.

L'esperimento che si prepara a Trieste — esperimento destinato a divenire norma permanente — siamo certi avrà esito felice come è avvenuto in città assai maggiori per popolazione e per traffico, come Roma e Milano. Lo spirito civico che anima ormai i triestini, li inciterà sicuramente, a dare una prova esemplare e di piena comprensione delle nuove esigenze della circolazione, esigenze alle quali sarebbe oltremodo antipatico ma soprattutto pericoloso tentare di sottrarsi.

Il "pacco di Capodanno,, ai vigili urbani

Il Municipio comunica che, a cortese richiesta della locale sede provinciale del Reale Automobile Club d'Italia, il Corpo dei vigili urbani è stato autorizzato ad accettare l'offerta del «pacco di Capodanno», che gli automobilisti cittadini vorranno offrire il 1.o gennaio p. v. ai vigili preposti alla disciplina del traffico.

Date le necessità della circolazione, i posti di consegna dei pacchi sono stati limitati ai punti seguenti: Portici di Chiozza, crocicchio Piazza Goldoni, via S. Pellico, crocicchio Corso Vittorio Emanuele III, via Dante.

Conferenza su Krishnamurti. Stasera alle 19.15, nella sede della S. T. I., via Dante N. 1, Grant A. Greenham farà una esposizione delle idee di Krishnamurti. Ingresso libero.

Sezione Filarmonica e scuola di ballo alla Dalmatica. La Società Dalmatica invita i dalmati disposti a far parte della Sezione Filarmonica di nuova costituzione a volersi annunciare in segreteria sociale, seralmente dalle 18 alle 20. Prossimamente avranno pure inizio le lezioni di danza, per adulti e bambini, alle quali possono iscriversi soci e famigliari. Informazioni e prenotazioni in sede seralmente dalle 18 alle 20 e durante i trattenimenti.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 27 dicembre 1934 al 10 gennaio 1935, dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III — Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) i ruoli II suppletivo 1932 e I suppletivo 1933 del correspettivo asporto immondizie. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1935. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il suddetto termine.

Congregazione di Carità. Il signor Luigi Podgornik, proprietario del ristorante Naja, ha offerto dieci pranzi a favore dei poveri, nel giorno di Natale. Gli assegni relativi sono stati distribuiti a persone meritevoli, che ringraziano il gentile elargitore.

S. E. Starace nella Commissione giudicatrice del Concorso universitario per uno studio sulla Somalia

Il premio di 1000 lire per il tema dei traffici triestini

ROMA, 27

Il Segretario del P. N. F. ha accettato la presidenza della Commissione giudicatrice del concorso fra gli universitari fascisti per un tema sulla Somalia italiana, bandito dall'*Azione Coloniale*, per il quale si è aggiunto in questi giorni agli altri premi quello altamente significativo del Duce, ed ha chiamato a far parte dei componenti la Commissione stessa i fascisti on. Razza, Pace e Baragiola, il comm. Campani in rappresentanza del Ministero delle Colonie, il prof. D'Agostino Orsini di Camerota in rappresentanza della Segreteria del G.U.F., segretario il dott. Ongaro.

Il premio del Duce

Questa notizia da Roma richiama l'attenzione sul noto concorso de *L'Azione Coloniale*, del quale abbiamo diffusamente trattato su queste colonne il 18 corrente.

E' noto che un nuovo ambitissimo premio è stato offerto dal Duce a questo concorso; oltre ai numerosi altri offerti da personalità del Regime e da Enti economici ed armatoriali, ricordiamo che esiste un premio speciale per chi, a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice presieduta dal Segretario del P. N. F., avrà illustrato più convenientemente l'efficacia dei rapporti commerciali fra Trieste e la Somalia e l'importanza che la tradizionale organizzazione commerciale di Trieste può avere nello sviluppo economico di questa nostra più lontana e potenzialmente più ricca Colonia.

La collaborazione triestina

Questo premio (di lire mille in contanti) è stato messo in palio dal Consiglio provinciale dell' Economia per iniziativa degli importatori triestini di incenso, auspice il nostro giornale. Non dubitiamo di una larga partecipazione dei valorosi studenti triestini del G. U. F. a questo concorso, che potrà valorizzare non solo le capacità individuali del giovane studioso nel momento in cui si affaccia a disputare le lotte della vita, ma anche e soprattutto, a mettere bene in luce quali sono le possibilità che le attività commerciali di Trieste offrono alla Madre Patria anche in questo campo della espansione coloniale. E' questo infatti un campo meraviglioso e fecondo per la giovane generazione della Nazione Giovane che si prepara alle maggiori conquiste culturali ed economiche nelle terre ancor vergini, le quali attendono tutto dalla tecnica e dal lavoro e possono dare tutto all'ardimento e alla costanza virilmente simboleggiati nel mondo moderno dal Fascio Littorio.

Una lettera al Consiglio dell'Economia

Il direttore de *L'Azione Coloniale* ha indirizzato alla Presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Trieste la seguente lettera:

«Sono molto lieto per la gradita comunicazione di codesto on. Consiglio con lettera del 18 corrente, riguardo la cospicua offerta di un gruppo di ditte triestine per un premio da assegnarsi a quel concorrente che abbia svolto nel suo lavoro con maggiore ampiezza il concetto della valorizzazione del porto di Trieste nello sviluppo economico della Somalia, soprattutto perchè significa il riconoscimento che le stesse ditte hanno dato al nostro Consorzio di cui hanno rilevato i fini pratici. E sarò molto grato se codesto on. Consiglio vorrà rendersi cortese interprete presso i donatori del mio gradimento del premio, assicurando che ho già interessato il segretario della Commissione giudicatrice affinchè porti a conoscenza della stessa il desiderio espresso per il criterio di assegnazione del premio.

Rinnovando i miei ringraziamenti e augurandomi che la collaborazione così felicemente iniziata continui anche per il futuro, mi è lieto inviare i miei migliori saluti fascisti. *Dott. Marco Pomilio*».

Il termine del concorso

Il G. U. F. comunica: Il termine di scadenza del concorso tra universitari fascisti, bandito da *L'Azione Coloniale* per un tema sulla Somalia è stato prorogato al 31 gennaio p. v., e ciò per dar modo ai concorrenti di approfittare della maggior disponibilità di tempo loro lasciata dalle vacanze.

La conferenza del fisico Tinta nella sede del Dopolavoro «Acegat»

Antonio Tinta è una figura che si è acquistato grande popolarità nel pubblico degli studiosi, come ottimo volgarizzatore delle scienze, allo studio delle quali si è sempre dedicato e particolarmente alla fisica, nelle branche della meccanica ed elettrotecnica. Il Tinta è molto amato nel mondo dei lavoratori del metallo, degli elettrotecnici e di tutti quelli che amano istruirsi e nello studio cercano lo svago della mente.

Il Tinta ha per ciò i suoi fedeli che lo ascoltano sempre con vivo interesse, perchè egli sa, come e in qual forma intrattenerli anche su temi e problemi che esigerebbero buone preparazioni che non tutti possiedono. Ad esempio quando la radio era ai suoi primordi. Fu il Tinta a chiamare a sè gli elettrotecnici per istruirli sul portentoso apparecchio per insegnare loro a costruirlo, secondo gli schemi che egli disegnava sulla tavola nera e presentando un modello costruito da lui.

Ieri sera, Antonio Tinta riebbe intorno a sè tutti i suoi fedeli nella sala del Dopolavoro delle «Acegat» in via Cesare Battisti, che fu affollata da cima a fondo. Il conferenziere, fece fare al suo attento uditorio una crociera nell'infinito oceano siderale, passando in rivista il nostro sistema planetario e varcandone le frontiere sin dove il pensiero umano si arresta. L'oratore parlò degli astri, nell'apparenza e nella realtà, dei fenomeni della luce, della legge di gravitazione e delle ultime ipotesi della espansione del Cosmo e della sua dilatazione. Ritornato con il suo uditorio — che lo aveva seguito attentamente — su questo minuscolo mondo, il conferenziere è stato meritatamente molto applaudito.

ASTERISCHI

Per fine d'anno

La fine dell'anno si approssima. Chi desiderasse fare un regalo a persone care o volesse far pervenire a persone di riguardo un oggetto che dimostri il gusto fine di chi dona e nello stesso tempo non intacchi sensibilmente il portafoglio non ha che da rivolgersi alla Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio, viale XX Settembre n. 39 la quale in questi ultimi giorni ha rinnovato completamente il già ricco assortimento degli oggetti vari per sopramobili, di cui si era rifornita in occasione appunto delle feste natalizie e di quelle prossime di fine d'anno. Non si manchi di visitare la Ditta Lorenzo Rubelli e Figli anche per gli acquisti di stoffe e mobili occorrenti all'arredamento della casa. Vi si trovano sempre stoffe ricche e stoffe a prezzo modico, stoffe di stile antico e stoffe di stile '900, mobili d'arte da fornire eventualmente su misura dietro preventivi e disegni, il tutto in un assortimento davvero eccezionale.

Toilettes da sera

in ricco assortimento, ultime creazioni, prezzi convenienti presso la ditta M. L. Comuzzi, piazza della Borsa 11.

Il nuovo Albo pretorio del Comune

Fino da quando fu estesa alle nostre terre la legge provinciale e comunale, l'Albo pretorio comunale (al quale vengono affisse, per legge, tutte le pubblicazioni matrimoniali, le deliberazioni podestarili, ecc.) si trovava all'aperto o sotto la Loggia municipale, in posizione disagevole per il cittadino che voglia conoscere quelle pubblicazioni.

Ora si è stata adattata una saletta al pianterreno del palazzo comunale stesso, verso Capo di Piazza, nella quale l'Albo potè essere convenientemente sistemato. L'esposizione degli atti del nuovo Albo pretorio, sarà iniziata domani, sabato.

Le riunioni all'Associazione medica

Si ricorda che questa sera alle 21 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XII riunione scientifica col seguente programma: 1) dott. G. Macchioro: Correlazione funzionale fra secrezione esterna e interna del pancreas. Ricerche nel diabete mellito. 2) dott. C Pierguidi: Sul contenuto di glutatione in alcuni tessuti e liquidi oculari.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 31 dicembre 1934 a tutto 31 gennaio 1935 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria provinciale — via Geppa 3, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1). Pensioni civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 2 gennaio 1935 dal n. 1 al n. 900; 3 gennaio 1935 dal n. 901 a n. 1760; 4 gennaio 1935 dal n. 1761 al 6820; 5 gennaio 1935 dal n. 6821 in poi.

b) Pensionati diretti: 2 gennaio 1935 dal n. 1 al n. 1100; 3 gennaio 1935 dal n. 1101 al n. 2600; 4 gennaio 1935 dal n. 2601 al n. 9100; 5 gennaio 1935 dal n. 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie Provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 7 gennaio 1935 dal n. 1 al n. 2010800; 8 gennaio 1935 dal n. 2010801 al n. 2021800; 9 gennaio 1935 dal n. 2021801 al 2027500; 10 gennaio 1935 dal n. 2027501 in poi.

Libretti gialli: 12 gennaio 1935 dal n 600000 in poi; 14 gennaio 1935 dal n. 1 al n. 599999.

Libretti rossi: 21 gennaio 1935 tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 31 dicembre 1934. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 24 gennaio 1935.

Il Doposcuola al Dopolavoro ferroviario. La seduta per gli accordi del Doposcuola, fissata per ieri, è stata per cause di forza maggiore rimandata al giorno sette gennaio prossimo. Tutti i genitori che intendono far frequentare i loro figlioli, dovranno trovarsi per tale data, alle ore 18, presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI GENNAIO 1935

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (Italia)
da Napoli . . . . 9 Gennaio
da Genova e Nizza . 10 Gennaio

ROMA (Italia)
da Genova e Nizza . 13 Gennaio
da Napoli . . . . 14 Gennaio

REX (Italia)
da Napoli . . . . 23 Gennaio
da Genova e Nizza . 24 Gennaio

SATURNIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 25 Gennaio
da Napoli . . . . 28 Gennaio
da Palermo . . . . 29 Gennaio

SUD AMERICA

OCEANIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 3 Gennaio
da Napoli . . . . 5 Gennaio

PRINCIPESSA MARIA (It.)
da Genova . . . . 11 Gennaio
da Napoli . . . . 12 Gennaio

AUGUSTUS (Italia)
da Genova e Nizza . 19 Gennaio
da Barcellona . . . 20 Gennaio

NEPTUNIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 31 Gennaio
da Napoli . . . . 2 Febbraio

CENTRO AMERICA PACIFICO

ORAZIO (Italia)
da Genova . . . . 7 Febbraio
da Marsiglia . . . . 8 Febbraio

AMAZZONIA (Parà)

URANIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 23 Febbraio
da Napoli . . . . 27 Febbraio
da Genova . . . . 29 Febbraio

SUD AFRICA

GIULIO CESARE (Italia)
da Genova . . . . 8 Gennaio
da Marsiglia . . . . 9 Gennaio

INDIA ESTREMO ORIENTE

CONTE VERDE (Lloyd Tr.)
da Trieste o Venezia 12 Gennaio
da Brindisi . . . . 13 Gennaio

INDIA

VICTORIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 27 Gennaio
da Napoli . . . . 28 Gennaio

AUSTRALIA

ROMOLO (Italia)
da Genova . . . . 31 Dicembre
da Livorno . . . . 1 Gennaio
da Napoli . . . . 2 Gennaio

ESQUILINO (Italia)
da Genova . . . . 31 Gennaio
da Livorno . . . . 1 Febbraio
da Napoli . . . . 2 Febbraio

EGITTO

AUSONIA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 5 Gennaio
da Brindisi . . . . 6 Gennaio

GANGE (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 12 Gennaio
da Napoli . . . . 13 Gennaio

AUSONIA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 19 Gennaio
da Brindisi . . . . 20 Gennaio

GANGE (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 26 Gennaio
da Napoli . . . . 27 Gennaio

Linee celeri: Adriatico Rodi Egitto - Pireo Istanbul - Cipro - Palestina
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

NUOVE TARIFFE RIDOTTE
PER VIAGGI TURISTICI TRANSOCEANICI
NORD AMERICA - SUD AMERICA
CENTRO AMERICA — PACIFICO
SUD AFRICA

ITALIA COSULICH LLOYD TRIESTINO
Flotte Riunite-Genova S. T. N. Trieste Flotte Riunite - Trieste
Ufficio Passeggeri Trieste - Palazzo del Lloyd

OGGI
SABATO 3 LUNEDI'
ULTIMI 3 GIORNI
DELLA VENDITA ECCEZIONALE CON
REGALI
A TUTTI I CLIENTI - AI GRANDI MAGAZZINI
TOLENTINO
CENTRO CORSO VITTORIO EMANUELE III

VALDA
UNA SCATOLA DELLE *VERE* PASTIGLIE VALDA
bene impiegata, utilizzata a proposito
PRESERVERA
la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni
CURERA EFFICACEMENTE
I VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.
MA SOPRATUTTO ESIGETE BENE
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente
in SCATOLE portanti il nome
VALDA

Aut. Pref. Milano N. 8162 - 1-3-1928-VI

TEMPO MASSIMO
è il tempo impiegato da
VITTORIO DE SICA
per conquistare il complicatissimo cuore di una donnina moderna che ha la grazia e il brio della
MILLY - Una signorile commedia di comicità trascinante, nella più gustosa delle interpretazioni.
DOMANI AL TEATRO NAZIONALE

La rigenerazione delle Saline di Capodistria

Panzane d'un organetto d'oltre confine lucidamente confutate da S. E. il sen. Mori

POLA, 27

Il giornale croato *Istra* che si stampa a Zagabria e che, come noto, è il portavoce dei fuorusciti cerca sistematicamente di mettere in pessima luce tutto ciò che l'Italia fascista ha fatto e fa, specie a favore dei rurali delle nostre provincie. Così nel numero del 7 corrente scriveva, datato da Trieste (novembre), sotto il titolo: «Sul terreno delle saline marine di Capodistria cresce l'erba. Progetti per le riparazioni ed il prosciugamento del terreno intorno alle foci del Risano»:

«Quelle che una volta erano le saline marine di Capodistria, che l'Italia lasciò in abbandono, stanno lì invano. Frattanto il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, incominciò a far prosciugare le paludi intorno alle foci del Risano... Il dottor Redento Vazzoler, di Capodistria, sostiene in una pubblicazione che sul territorio abbandonato potrà sorgere tra qualche anno un giardino, ma che saranno necessari dei sussidi da Roma... Così quei territori potranno essere colonizzati dagli ex combattenti italiani... Così il Fascismo pensa di «bonificare l'Istria» anche dal punto di vista nazionale.»

A questa prosa amena, S. E. il sen. Mori, presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, contrappone una lucida esposizione di fatti, contenuta nella seguente lettera da lui rivolta a S. E. il Prefetto Cimoroni e che qui riportiamo per intero:

«Caro Cimoroni, La corrispondenza che mi trascrivi nella gradita tua del 16 corrente non è veramente troppo chiara. Essa parte però da un errore fondamentale; quello cioè che le saline di Capodistria sieno state lasciate in abbandono dall'Italia. Dell'abbandono è responsabile il Governo austriaco. Il Governo italiano, e precisamente il Regime fascista, le trovò difatti oramai trasformate in una sterile e perniciosa palude ed affrontò nettamente il problema, spinto anche dalla forte recrudescenza malarica che andava manifestandosi nella città di Capodistria.

«V'erano due vie: o ripristinare le saline, o procedere alla bonifica di tutto il territorio. Venne scelta la seconda, sia per estendere il prosciugamento a zone malariche adiacenti alle saline, sia per riscattare del terreno fertile in una regione fortemente bisognosa di terra di coltivare.

La concessione per l'esecuzione delle prime opere venne emessa in data 10 gennaio 1929. Difesi i terreni dei due bacini con opportune dighe a mare, sistemati i torrenti Cornalunga e Risano, escavata una opportuna rete di canali di scolo, provveduto all'installazione di due impianti idrovori, il Consorzio, salvo alcuni lavori complementari in corso, terminò le opere di bonifica idraulica fin dall'ottobre 1932, con una spesa di circa nove milioni di lire.

Completata la bonifica idraulica, si iniziarono subito delle esperienze e prove dimostrative, delle quali si ricavarono degli elementi molto utili, sia dal punto sperimentale vero e proprio, che da quello della propaganda ed istruzione degli agricoltori. Le allegate fotografie danno un'idea dei primi prodotti ottenuti.

Contemporaneamente si affrontava la delicata e complessa questione della ricomposizione delle proprietà frammentate e disperse, riuscendo a concretare un piano di commassazione, il primo eseguito in Italia pubblicato fin dal 28 febbraio 1934.

Completato il suddetto piano di commassazione, il Consorzio iniziò subito un'azione intesa a far acquistare una discreta superficie di terreni — e precisamente i più difficili e più lenti da bonificarsi agrariamente, dato l'alto tenore di salinità — dall'Ente di Rinascita Agraria delle Venezie, istituto che agisce in collaborazione con l'Opera Nazionale Combattenti e che, date le finalità per le quali è stato costituito, i mezzi di cui può disporre e la sua attrezzatura tecnica, è il solo che possa far affidamento di arrivare con una certa rapidità ad una coltura intensiva ed alla colonizzazione della parte inferiore dei due bacini.

E per favorire la pronta rinascita del territorio ed in special modo la sua colonizzazione, il Consorzio ha già provveduto affinchè tutto il Comprensorio delle ex saline venga attraversato dall'Acquedotto istriano con una conduttura che sarà inaugurata il 24 maggio 1935.

Come vedi il nostro Consorzio, nei riguardi delle ex saline di Capodistria abbandonate non dal Governo italiano, ma bensì da quello austriaco, non si è limitato al risanamento idraulico dei terreni, ma, ispirando la sua attività alle finalità sociali della bonifica sanzionate dal Duce, ha completato la bonifica idraulica con una serie di provvedimenti intesi a dar lavoro continuato ed una stabile ed igienica dimora al maggior numero possibile di contadini. Non è quindi fuori luogo l'osservazione dell'articolista che il «Fascismo pensa di bonificare l'Istria anche dal punto di vista nazionale.

Coi più cordiali saluti. *Mori*.

Veglie e trattenimenti

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Nella sede del Dopolavoro delle Generali, in Piazza dell'Unità 6, avrà luogo lunedì prossimo la grande cena di S. Silvestro, alla quale potranno prendere parte, oltre ai dopolavoristi del sodalizio e loro familiari, anche i frequentatori della sede, muniti dell'invito permanente. Dopo la mezzanotte avranno inizio le danze. Ingresso libero ai soci e agli invitati. Le prenotazioni alla cena si ricevono presso la segreteria della sede e si chiuderanno improrogabilmente la sera del 28 corr.

Alla Dalmatica nella sede di via d'Annunzio 2. Scherzi, sorprese e giuochi di cotillon. Inizio alle 21.30, fino alle prime ore del mattino. Sono invitati i soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia, nonchè i simpatizzanti già in possesso della tessera-invito per l'anno XIII.

All'Adriaco. Nella sede sociale, allegoricamente addobbata, la notte del 31 dicembre vi sarà una simpatica cena danzante, che riserva molte attrattive. La cena avrà inizio alle ore 20.30 mentre il ballo comincerà alle 22. I soci che volessero far intervenire alla festa dei loro invitati devono informare la segreteria sociale. Prenotazioni delle cene sino alla sera del 30 corrente.

Al Dopolavoro Ferroviario. Nella sala massima di Piazza Vittorio Veneto, il ballo avrà inizio alle ore 22, al suono del noto e ottimo giazzo del maestro Ugo de Colombani che interpreterà le ultime canzoni ballabili. Il nuovo anno sarà preceduto da intonati numeri di varietà, ai quali prenderanno parte conosciuti artisti. Dopo mezzanotte nelle eleganti sale della mensa verrà servita una cena, durante la quale i commensali saranno allietati dal suono di una orchestrina giazzo. Prenotazioni per la cena presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto. Anche nella sede di S. Vito l'ultimo dell'anno sarà festeggiato con una veglia danzante.

Alla Società Ginnastica il programma comprenderà alcuni numeri di varietà e alla mezzanotte una sorpresa. Dopo lo spettacolo si inizieranno le danze. Ci sarà un ottimo servizio di buffet. Il trattenimento principierà alle 21.30.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» nella sede completamente rimodernata tradizionale cenone. Il trattenimento al quale sono invitati tutti i dopolavoristi avrà inizio alle 21 per terminare alle prime ore del mattino. Per gli amatori della danza suonerà il noto giazzo «Excelsior». Si invitano i soci a voler fare le prenotazioni al più presto. Domenica solito trattenimento.

Gli Artiglieri in sala massima. Domani sera, dalle 21.30 in poi, si svolgerà nell'elegante sala massima di via Coroneo N. 15, l'attesa «Festa del villaggio», indetta dal Dopolavoro Artiglieri. La festa danzante, che si protrarrà fino a tarda ora, riserverà a tutti numerose sorprese per le quali è appunto viva l'attesa. Divertimenti vari e attraenti allieteranno la bella serata. La nota orchestrina Oscar eseguirà senza interruzione i più dinamici ballabili di moda, mentre saranno ospiti graditissimi i componenti del «Teatro negro» che agisce con tanto successo al Teatro Fenice.

Ai bancari e assicuratori. Numerose sono le attrattive che allieteranno la veglia di Capodanno. Il Comitato promotore ha preparato un ricco programma. La serata sarà completata da uno scelto programma di varietà, sostenuto da valenti artisti, una lotteria gastronomica con ricchi e saporiti premi, scherzi di cotillon eccetera. Per l'occasione non verranno diramati inviti speciali. Chi non fosse già in possesso dell'invito permanente, potrà procurarselo seralmente alla segreteria del D. C. A., via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del *Piccolo*). Data la grande richiesta di tavoli si raccomanda di prenotarsi tempestivamente. Tutti i giovedì nella sede del simpatico sodalizio, si svolgono eleganti trattenimenti serali che richiamano un distinto pubblico di soci e invitati.

Anche la riunione di iersera, rallegrata dalla presenza di una folla gaia ed elegante, ha sortito un completo successo. Due artisti si sono prodotti in applauditi numeri di varietà.

Al Dopolavoro Cooperative. Nella sede sociale cena danzante, belle sorprese a tutti gli intervenuti. Le sale saranno riccamente addobbate e sfarzosamente illuminate. Tutti i soci e simpatizzanti che intendono intervenire alla simpatica festa possono prenotarsi in sede via Tiziano Vecellio 4, sino al giorno 30 corr.

Al Dopolavoro impiegati e professionisti nella sede, veglia danzante. Prenotare in tempo i pochi tavoli ancora disponibili. Varie sorprese fra cui una ricca pesca, il lancio del nuovo «Super ballo», un omaggio portafortuna a tutti gli intervenuti, eccetera. S'interviene in smoking, abito nero o divisa. Valgono gl'inviti permanenti. Informazioni e richieste d'invito a mezzo di un socio seralmente in segreteria (via Imbriani 6, tel. 34-86).

Una notte al Lido di Venezia, sulla terrazza del Grand Hotel, ecco il tema suggestivo e l'ambiente della veglia di S. Silvestro che si terrà nella sala del Dopolavoro «Ivancich», via Boccaccio 33, dalle 22 al mattino del nuovo anno. Posta volante con ricco premio alla signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline, gare di valzer e di tango nonchè una esilarante corsa nei sacchi renderanno più festosa la veglia.

Il «Molino rosso» il sala massima. Lunedì prossimo, dalle 22 alle 6 del mattino, in Sala massima di via del Coroneo 15, programma con sorprese. Originali addobbi trasporteranno gli intervenuti in un suggestivo angolo parigino oramai scomparso: il celebre «Molino rosso». Sorprese di cotillon, doni di valore e altro allieteranno quanti parteciperanno a questa grande veglia di fine d'anno. L'apprezzata orchestrina «Oscar» eseguirà i ballabili del suo nuovissimo repertorio.

Al Dopolavoro addetti al commercio. Domani sera, sabato, avrà luogo al Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi N. 7, un festino danzante, per il quale il comitato organizzatore prepara varie e piacevoli sorprese. La elegante sala, decorata per l'occasione, presenterà l'aspetto festoso delle precedenti feste danzanti indette dal simpatico sodalizio.

Al Dopolavoro Automobilisti. Alle ore 20.30 avrà inizio il trattenimento danzante. A tutti gli intervenuti verrà fatto omaggio di un gradito dono. Le danze si protrarranno sino alle 6 del mattino.

Al Dopolavoro Artigiano. Nella sala di via S. Lazzaro 23 I, per la prenotazione dei tavoli è fissato il termine fino a domani sera; la festa avrà principio alle 22.

Il tè del C. C. «Saturnia». Il prossimo tè danzante si svolgerà domenica dalle 17 alle 21 nella sala massima di via Coroneo. Gradite sorprese. Sono valevoli gli inviti permanenti. Coloro che desiderano l'invito possono ritirarlo domenica dalle 16 alle 17 nella sala massima purchè presentati da un socio.

Al Ridotto. Lunedì prossimo, dalle 21 in poi, avrà luogo in sala del Ridotto del Politeama Rossetti l'annunciato baccanale. La festa riserverà alla folla degli intervenuti divertenti e liete sorprese.

Concorso dell'Istituto di Statistica. L'Istituto centrale di Statistica bandisce un concorso a premio sul seguente tema: «Contributi alla tecnica delle assicurazioni malattie e conseguente costruzione di tavole di morbilità in base a materiale statistico esistente o appositamente raccolto». Al concorso è assegnato un premio di lire 15.000. La Commissione giudicatrice potrà, peraltro, a suo insindacabile giudizio, suddividere il premio tra più concorrenti che essa valuti ugualmente meritevoli. Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'Istituto centrale di Statistica, in via Balbo, Roma.

Capodanno allegro in sala massima

Chi vuol iniziare lietamente l'anno novello, per guadagnarsi l'auspicio che tutto il 1935 sia ugualmente lieto, si recherà martedì prossimo dalle 17 alle 21 nella sala massima di via Coroneo 15 ove è indetto uno scapigliato tè danzante, organizzato dal locale Circolo della Stampa. Il trattenimento si preannunzia maggiormente festoso, in quanto chi vi prenderà parte concorrerà alla grande «Fiera dello Spumante» che darà modo di brindare gratuitamente con ottimo vino italiano alle fortune dell'anno nuovo. Le danze saranno rallegrate dalla briosa Orchestrina Oscar. Per intervenire all'eccezionale trattenimento non occorrono inviti di sorta.

Il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario. Come abbiamo informato, si è costituito in seno al Dopolavoro ferroviario un gruppo sciatori. Gli sciatori del Ferroviario godranno di moltissime agevolazioni, sia prendendo parte a raduni regionali che partecipando a gare. Tutti coloro che già si sono iscritti alla sezione sci e tutti coloro che intendessero iscriversi dovranno trovarsi presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto domani sabato alle 19 per prendere opportuni accordi sulla prossima attività da svolgere.

Il successo del terzo tè crociato

all'Albergo Savoia

Anche ieri sera il terzo trattenimento danzante che il Comitato triestino della Croce Rossa Italiana tiene ogni giovedì nelle sontuose sale dell'Albergo Savoia, ha ottenuto un vero successo. Pubblico distinto ed elegante ha preso parte al trattenimento, trascorrendo piacevoli ore con un ambiente intonato al gusto più discreto e fine. I crescenti successi di questo tè, che radunano la migliore società cittadina, dimostrano con quale comprensione ancora una volta sieno seguite le benefiche iniziative della Croce Rossa. Giovedì dalle 17 alle 20 la lieta riunione sarà ripetuta.

Gradimento del Duce. S. E. il Prefetto ha comunicato al maestro elementare Claudio Noliani, il gradimento e il ringraziamento del Duce, per l'omaggio fattogli in occasione della Marcia su Roma della sua composizione musicale «Ragazzi di Mussolini», su parole di Edvige Fabbroni, composizione dedicata alle scolaresche.

La Cassa di mutuo soccorso per caffè e bar terrà il giorno 4 gennaio 1935, alle 10, nella sala del Dopolavoro addetti al commercio, in via F. Crispi 7, primo, il congresso di delegazione.

L'inattesa chiusura della Mostra natalizia

Da ieri mattina, la grande Mostra Natalizia d'arte nella Galleria Trieste non esiste più. La si è chiusa all'improvviso. Fu una risoluzione rapida dovuta, per quanto sappiamo, a una supposizione d'incompatibilità fra una Mostra sindacale, quale la Natalizia, e le altre Mostre consuete subentrate nelle vicine sale della privata Galleria. Ancorchè la risoluzione possa comprendersi e la necessità di evitare situazioni ambigue ne possa avere ammaestramento per l'avvenire, noi abbiamo l'impressione che essa sia un po' precipitata per quanto riguarda quest'anno. La Mostra era aperta soltanto da pochi giorni; si erano avute numerose vendite; molti artisti riponevano nella continuazione della Mostra legittime speranze; e si trattava infine della Mostra Natalizia, la quale, per quanto tenuta a un alto livello d'arte da tutti riconosciuto, ha sempre avuto anche un sottinteso carattere di sollecitazione del mercato cittadino. Il pubblico apprenderà con rincrescimento che la Mostra sia stata chiusa nello stretto termine della seconda festa di Natale.

C'erano belle opere

Avendo parlato degli espositori in alcune sale, noi, fedeli alla nostra scrupolosa imparzialità ed equanimità, non vogliamo, perchè la Mostra non esiste più, defraudare gli altri artisti delle brevi parole di apprezzamento che il loro gran numero e il nostro limitato spazio ci concedono. V'erano belle opere, e molte, nelle sale da noi non ancora passate in rassegna. Fin dall'entrare, il pubblico era attratto gradevolmente dallo studio di figura femminile in rosa del Finazzer-Flori, di cui si notava con compiacimento la leggerezza e morbidezza del tono e la armonica ambientazione in un insieme pittorico pieno di trasparenza e di chiarità. Questo bel saggio del progredire dell'artista verso una pittura più sciolta e vivace, era accompagnato da alcuni di quei fluidi e luminosi paesaggi in cui il Finazzer-Flori coglie più l'armonia fuggevole che il peso della materia. Lì accanto, due opere di Stultus: uno studio di testa come egli ne ha fatti parecchi, con una costruttività un po' rigida, da richiamare ai primi anni del novecentismo, e un paesaggio veramente assai bello, specialmente nella sua parte più aperta e più colorita. Ma forse l'artista più interessante era il Lannes: non per la sua natura morta, solidissima, e da mettere fra le cose più ammirate del pittore, nè anche soltanto per la larga costruzione di linee e i robusti particolari pittorici, di serrata esecuzione dei quadri suoi di figura, ma perchè proprio da questi quadri, dalle proporzioni eccedenti, si sentiva sprigionarsi quel gran pittore di composizioni vaste, di decorazioni murali, che c'è dentro al Lannes. Ma chi darà a lui gli adeguati spazi, le ampie pareti? Finora soltanto nella sala del Castello di Frimano gli furono dati, ed egli fu degno di sè.

Che Bergagna abbia fatto una delle sue opere più felici in quella tavola elegante dove i bigi e i rosa passano nella luce con una sorridente fluidità di riflessi, lo riconoscono tutti, e concordi ammirano la delicatezza festevole e la maestria del coloritore. Fine artista; fine anche nel suo motivetto veneziano. E i tre paesaggi di Brumatti ci hanno pur lasciato la buona bocca: liberi ormai di discipline costruttive, ma ben costrutti nell'agile colore della fresca impressione dell'occhio, da quella brava ponderazione dell'aria, che permette all'artista di tenere a posto i toni cupi delle colline nel fondo del paesaggio luminoso e vivace dei dintorni di Trieste. E vorremmo menzionare anche il Bidoli, che ha fatto non solo una felicissima natura morta di sapor coloniale, ma anche ha applicato il suo studio esatto del vero a un quadro assai curioso, dove si vedono i busti di varie materie e di vari colori nello studio di uno scultore: e solo lo spazio che circonda le forme è un po' astratto; ma le forme stesse, di quei busti, sono dipinte con una sagace, intelligente, sensibile veridicità.

E altre belle opere ancora

Questi sono, per così dire, i pezzi capitali delle sale or ora chiuse: ma ecco ancora una serie di belle opere. Di Rossini una delle sue ben note vastità di mare; ma più interessante uno squarcio di Città vecchia, dove egli, nella visione delle alte case si avvicina ai novecentisti, ma mettendovi poi del suo una novità di colorito, una precisione e vivezza dei rapporti e della prospettiva, che rendono pregevole assai questo quadro. Cocever, come pittore di pesci e come studioso della forma e della luce sulla testa della sua bimba, ha fatto di recente le sue prove alla Permanente, e mantiene qui la sua bella efficacia. Cuccoli ha un buon motivo campestre che ricorda quelli ammirati or è poco alla Permanente; il Bastianutto, a un quadro di paese con alti alberi, aggiunge un piccolo esperimento di affresco su calce, e riesce assai lodevolmente anche in questa tecnica. Orlando ha serbato alla Mostra Natalizia uno dei suoi quadri migliori, per discrezione di tono, distanze d'aria e simpatia coloristica tra la pianta di cala del primo piano e le case veneziane del fondo.

Urro, pittore meridionale, quando dipinge, con sicurezza di bei toni nitidi e compatti, il suo Mezzogiorno, è davvero un notevolissimo artista. Le calde vibrazioni nelle atmosfere colorate del Posar — una natura morta, un mazzo di rose — sono ormai ben note; così i fini grigi, gli affioramenti bianchi, i sommessi risalti, quasi di un chiaroscuro attutito, coi quali piace ora al Moro definire certe sue delicate vedute. Un quadro di figura assai notevole per vigoria di colorito e salda composizione è quello del giovane Pierri. Il Meng, nei suoi paesaggi, oggi forse meglio definiti, per l'incalzar del colore nella rete dei segni, è sempre uno dei nostri artisti più personali. Quaiatti ha fatto una «fiera», povera di frequentatori, ma ricca di intonato colore. Il Corva ha sempre le sue riuscite impostazioni in toni avvampanti nelle vedute di città che predilige.

A questi dovrebbero aggiungersi alcuni artisti che, come il Roma, si limitano questa volta a bozzettini, intonati bene, ma sommariamente, o come il bravo Massi, che dà spigliatamente una delle sue sensazioni rapide. Ed altri che, come il Claris, fa una pittura lodevole di tono, ma sbadata di costruzione, quale forse oggi non usa più, o come il Brizzi, tornato dopo lunga sosta alle mostre, anch'egli attardato in audacie primitiviste che piacquero anni fa e poi saziarono. Ma la sua «natura morta» aveva vigor di colore e una certa forza espressiva.

Scultori e disegnatori

Ricchezza di piccole sculture v'era in queste sale. Piccole di formato, non di ispirazione. I bronzetti arcaici del Mascherini, che già furono esposti a Venezia, tutti sanno che sono tra le sue opere più geniali; e così altri lavori di lui che vedemmo sparsi nelle varie sale. Il Rovan, oltre alla sua grande sapienza anatomica, ha anche un senso della ben chiusa e anche ardita composizione delle figure quale non molti posseggono. L'asciutta scultura dello Scheriani è fine e ci ricorda il Camaur e il Canciani. Lo Psacharopulo ha una caricatura, riuscita sì, ma non tale da dimostrare che questo sia il genere dello scultore. Cosa molto nobile invece, lo studio d'una faccia giacente, del Hollan: scultore da molti anni perduto di vista e che si temeva perduto per l'arte; fortunatamente egli riappare in tutta la purità delle sue linee ben chiuse e quasi suggellate.

Assai ragguardevole il gruppo dei disegnatori. Per individualità, per senso vivo e nervoso della linea e del bianco e nero, non esiteremo a dare la palma al Revera, che presenta una serie di disegni interessantissimi, alcuni proprio da collezione. L'Argenti si riconferma pure disegnatore assai forte, di bello e sicuro equilibrio, quand'anche di una plasticità un po' accademica. Il che non si troverebbe certamente nel disegno colorato della signora Pospisilova, la quale, anche disegnando, resta sempre pittrice; e neppure in quelli della signorina Lupieri, che ha un estro tutto suo, immediato e piacevole, nel ritrarre impressionisticamente le case demolite e demolende di Città Vecchia.

Crediamo di aver menzionato tutto e tutti; ma se taluno non ha trovato il suo nome, ne incolpi queste esposizioni che vengono e vanno. **b.**

Il ballo di domani al "Guf,,

Domani sabato, avrà luogo l'atteso trattenimento danzante organizzato dal Guf.

La sala è stata nuovamente trasformata e presenterà l'aspetto d'una bella festa in campagna, mentre una speciale orchestra terrà un breve concerto di gaia musica da sagra. L'orchestra è stata arricchita d'un nuovo tenore, che canterà le ultime canzoni. Saranno sorteggiati pure alcuni premi donati gentilmente da ditte cittadine. Il trattenimento come al solito avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà fino a tarda sera.

Per poter accedere in sala bisogna essere muniti dell'invito che si può richiedere giornalmente in sede del Guf, via Rossini 4, dalle 16 alle 18.

Lo scaldatoio della Congregazione

in via Gaspare Gozzi

Come gli anni scorsi, la Congregazione di Carità ha allestito uno scaldatoio al n. 5 di via Gaspare Gozzi. Lo scaldatoio è già aperto e funzionerà, durante la stagione fredda, per tutta la giornata.

Pranzi a marittimi. Anche quest'anno, secondo una ormai consuetudinaria opera di assistenza, presso la Delegazione federale della gente di mare è stato preparato un pranzo natalizio a favore dei marittimi disoccupati e dei loro famigliari, cui hanno partecipato ben 550 persone. A ciascuna è stata distribuita pasta al sugo, carne al forno con contorno, vino, frutta e pane. Alle Società Lloyd Triestino e Cosulich e alle Cooperative Operaie, che con simpatico gesto di umana solidarietà hanno voluto elargire i generi alimentari occorrenti, vadano la gratitudine e il ringraziamento della gente di mare per i propri benefici. Analogamente a quanto è stato fatto per Natale, presso la Delegazione federale della gente di mare, sarà preparato un pranzo di Capodanno a favore dei marittimi disoccupati e dei loro famigliari. Gli interessati possono prenotarsi presso la predetta Delegazione, via Moisè Luzzatto 9, dalle 9 alle 12.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

ventura del signor Bourrachon,,
dia in tre atti di Laurent Doillet al Verdi

perfezione quasi meccanica della struzione scenica, nella quale tut- elementi teatrali del genere sono temente dosati, questa commedia in se l'elaborazione artistica con utore ha voluto presentare i per- Il gioco scenico, le situazioni, ogo fanno spesso pensare a Ver- a Gandera, ma tutto ciò è raffi- a una più attenta e sottile osser- e, da uno spirito meno superficia- barazzino, e quando la comicità e da qualche battuta, il sorriso il prodotto di un gioco di parole, steriorità brillante del dialogo, ll'arguta, umoristica prospettiva rsonaggi i quali, se non sono dei propri caratteri, si presentano con incisivi e definiti, hanno partico- proprie che l'autore accortamente ppone per servirsene quando gli bi della commedia lo richiedono.

***

na davvero l'avventura del signor o Bourrachon, farmacista rino- amante della casa, scaltro nello mento delle sue specialità medi- nsomma marito soddisfatto anche moglie Adriana non gli ha regala- ; anche se Adriana si diverte in a sniodata suscitando nella so- i Oliviero, la signora Celeste, tu- dell'onore familiare, madre di o figliole, invadente e autorita- ttegola e bizzosa, focosi e irati menti. Bourrachon è anima paci- rassegnata e lascia correre. Ma rno il dott. Vidal, del quale il far- a è l'unico depositario delle spe- che costituiscono il maggiore o della casa Bourrachon, reca ad o una triste notizia: sua moglie à è stata trovata in flagrante col o amante. Grave colpo per l'otti- macista. Meglio però che l'offesa ta fatta alla sua dignità maritale sto che all'azienda, fa capire il Oliviero. Divorzierà, pazienza. i è l'amante? Il dott. Vidal non tto certo per un riguardo. Viene o, poco dopo, la sorella Celeste: te di Adriana è lo stesso Vidal. o non può durare assolutamente posizione coniugale così compro- senza recare grave danno alla ia ormai celebre in tutto il mon- za recar grave turbamento a sè e perciò Celeste, cautelosa e pre- a, decide di far sposare il fratello seconda volta, dopo che sarà sta- nunziato il divorzio contro la pri- oglie. Chi sposerà Oliviero, già d'anni e vecchio di abitudini ca- e? Sposerà Genovieffa. E' questa aziosa ragazza povera, che aspira un matrimonio ricco. Ella è fi- a da molto tempo con Enrico t, povero anche lui e in cerca di zione e perciò impossibilitato a e. Per l'intercessione della signo- ste, Enrico Mirguet viene assun- l'amministrazione della farmacia chon e Genovieffa viene designa- e futura moglie di Oliviero.

e felicissime, matrimonio equili- e armonioso quello del signor chon con la signorina Genovieffa. ghi anni, il buon Oliviero ha de- o un figlio, legittimo successore armacia, ed ecco che quel deside- per essere esaudito: Genovieffa ia al consorte che sarà finalmen- a. Senonchè il signor Bourrachon, o appena da cinque mesi, attende o presupponendo una nascita in regolare. Invece Genovieffa, presa oglie, partorisce subito un bel o. Per la seconda volta, il farma- Oliviero si sente offeso nella sua lità maritale e più gravemente rima perchè c'è di mezzo un fi- i chi può essere? Quando e con a tradito Genovieffa? Ecco Cele- trice dell'onore familiare, farsi rice di un secondo divorzio. Oli- deve separarsi al più presto, an- la nascita di quel bambino ha in- o il suo istinto paterno e se ver- ovieffa non sente alcun rancore. i è stato l'amante di Genovieffa? o non lo sa e non lo sospetta, ma piamo che, quando la ragazza si ntata col fidanzato nella farma- signor Bourrachon, è stata colta lieve deliquio; quello apparve co- primo segno rivelatore della ma- incipiente, e Genovieffa non era sposata col signor Oliviero. Sap- anche che il padre del bambino è Mirguet e ci vuole proprio la ingenuità del signor Bourra- er non accorgersene. Se ci sarà zione, Oliviero si ritirerà in cam- venderà la farmacia, restituirà ito di sua sorella Celeste il capi- vestito nell'azienda, e concluderà alizio per avere intatte le sue ren- osì che i parenti non avranno ere- cuna alla sua morte. Addio dote lie di Celeste. Addio rendite an- lla famiglia di Celeste. E' la ro- Occorre che Celeste cambi rotta, ri il cognato in direzione vantag- per se e per le figlie e receda dal ito malsano di tutelare l'onore urrachon affrettando il divorzio iero. Alla fine il signor farmaci- omo di coscienza e può meglio tu- la sua dignità facendo credere che oletto è suo. Tutti lo credono. Il o gli porterebbe lo scandalo e il . Anch'egli ne è persuaso. E poi: effa non l'ha ingannato, giacchè madre, e non lo sapeva, prima signor Bourrachon la portasse al- E' lo stesso Enrico Mirguet che al signor Bourrachon queste pre- delucidazioni e aggiunge che l'uo- quale ha sedotto Genovieffa è vittima di un accidente automo- o. La giovane madre è dunque mente disgraziata: prima per non accorta della maternità, secondo ha dato alla luce un piccolino padre. Tuttavia Genovieffa rico- l'inferiorità morale della sua po- in casa del signor Bourrachon, osce colpevole e si appresta a col bambino il quale, quasi fosse vole di dover abbandonare la ca- lla e si agita in maniera preoc- e. Che fare? Il signor Oliviero chon è in definitiva un uomo di un gran galantuomo. Ha pietà to per Genovieffa e sente per il un invincibile attaccamento. Ge- a non partirà e il bambino sarà , l'erede, la ragione di vita di o.

***

omicità della commedia è ammor- attenuata talvolta dall'apparire ta tenerezza sentimentale, dal serirsi del caso di coscienza, dal onesto e bonario del signor chon e Antonio Gandusio che ha il personaggio gli ha dato una viva e incisiva, ricca di delica- nature, di sottili e rapidissime ezioni sicchè nel comico della situazione è balenato il senso del dolore, l'umiliazione dell'offesa vinta dalla generosità del perdono e dalla bontà dell'offerta paterna. Un personaggio, quello di Bourrachon, che si lascia lavorare e che ha trovato in Antonio Gandusio un interprete felicissimo ed acuto. Il pubblico ha accolto Gandusio, che aveva la recita d'onore, con vivissimi, festosi, ripetuti applausi alla fine degli atti. Con molta finezza e buon gusto e spontaneità ha recitato la signora Baghetti e l'eccellente Aristide Baghetti e l'espressivo Filippo Scelzo e l'aggraziata, fresca ed elegante signorina Carli. Molto bene il Piamonti.

v. t.

La prima recita di Alessandro Moissi
al Teatro Verdi

Per domani alle 20.45 è annunziata l'attesa prima recita di Alessandro Moissi, che ha per prima attrice Wanda Capodaglio, col dramma «Spettri» di Ibsen. Il ritorno a Trieste dell'illustre interprete, circondato da un nobile complesso di attori, sarà accolto con quella fervida e devota deferenza che la sua arte sa suscitare. Per questa recita, come per le altre, c'è molto interessamento. A Trieste Moissi interpreterà per la prima volta la commedia di Bernard Shaw «Il dilemma del dottore» che sotto la sua direzione sarà dato la sera di martedì prossimo.

Il concerto del Quartetto giuliano

Questa sera alle 20.45 ha luogo, nella sala dell'Ateneo musicale, il concerto di presentazione del «Quartetto Giuliano», il complesso testè costituitosi, di cui fanno parte quattro giovani e stimati nostri strumentisti, Baldassare Simeone (violino I), Bruno Polli (violino II), Corrado Valdisserri (viola), Roberto Repini-Secco (violoncello). Il programma è molto bello e comprende queste opere:

Haydn: Quartetto op. 76 n. 3 in do maggiore: Allegro, Poco adagio, cantabile, Minuetto (Allegro), Finale (Presto). Beethoven: Quartetto op. 18 n. 3 in re maggiore: Allegro, Andante con moto, Allegro, Presto. Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato, Scherzo (Allegro), Notturno (Andante), Finale (Andante, Vivace).

Il palco del Teatro Verdi
per le Giovani Fasciste e Giovani Italiane

Il Podestà di Trieste, con gentile e generoso gesto, ha messo a disposizione dell'Opera Balilla e del Fascio Femminile, per tutta la durata della stagione d'opera al Teatro Verdi un palco con quattro ingressi, perchè possano a turno assistere le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste meritevoli di tale premio.

I Balilla della Casa "Brunner,,
al Politeama Rossetti

Domenica prossima, alle ore 10.15, l'O. B. farà replicare dai suoi primi premiati organizzati della G. B. «G. Brunner» di Roiano, al Teatro Rossetti, la scintillante e acclamatissima operetta in tre atti e prologo «La leggenda delle Parche», musicata dal maestro Capri su libretto del concittadino C. Corsi. In questo spartito lirico l'estro dell'autore ha offerto i suoi frutti più succosi, sia ch'esso faccia vibrare con vivacità di tocco la corda della comicità, sia che sfiori la patetica cetra o che muova gli effetti con melologhi di cui la partitura ci offre pregevoli saggi. Le esigenze dello spettacolo, nè poche nè lievi, vengono brillantemente superate solo in grazia all'eccezionalità dei bravi interpreti ottimamente addestrati, volonterosi e disciplinati. Come nella prima rappresentazione, anche in questa replica la realizzazione scenica si avvantaggierà per l'ammirato sfarzo dei costumi quattrocenteschi, l'appropriata decorazione delle scene e una completa orchestra. I biglietti d'ingresso e dei posti sono in vendita presso la Biglietteria centrale.

Recite di filodrammatici

«Bambole meccaniche» al Dopolavoro C.R.D.A. Mercoledì pomeriggio nell'ampia sede del Dopolavoro C.R.D.A. i figli dei soci hanno brillantemente festeggiato la seconda festa di Natale, con un ricco e scelto programma di varietà, sostenuto da una schiera di ottimi artisti in miniatura, i quali si esibiranno in un vasto repertorio di canto, ballo e recitazione. Fra i diversi numeri vanno citate le graziose bambole meccaniche in cui facevano parte Licia Perinzig, Ondina Camel, Livia Claus, Lisetta Gherri, Nora Derosa, presentate con molta grazia dall'olandesina Stamura Garopani. Nedda Maraspin si esibì in un ballo russo perfettamente riuscito, infine Lisa Camelli assieme a Pietro Lessiani eseguirono un ballo moderno. Tutti i piccoli attori alla fine e durante ogni singolo pezzo vennero calorosamente applauditi e festeggiati. Non vanno dimenticate: la brava e paziente signora Renèe Robba, la quale ha saputo così bene istruire i piccoli attori, la signorina Elvia Perna, che accompagnò al piano i singoli pezzi con vera maestria. Alla fine e all'inizio della serata si svolsero le danze.

La replica di «Rifugio» al Dopolavoro Ferroviario. Assecondando le generali richieste, il Dopolavoro Ferroviario farà ripetere sabato prossimo la bella commedia di Dario Niccodemi «Il rifugio». Sabato scorso, interpretando questa commedia i bravi filodrammatici dell'«E. Duse» ottennero un successo veramente lusinghiero e completo. Gli interpreti perfettamente adatti al lavoro sono riusciti tutti a cooperare alla bella riuscita, che il pubblico, accorso numerosissimo, ha lungamente festeggiato. Anche sabato prossimo quindi gli spettatori delle grandi occasioni. Prenotazioni dei posti a sedere presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

Radio Gruppo Nord
Programma del 28 dicembre 1934

Per il turno di riposo delle feste natalizie, la Stazione di Trieste non trasmette.

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Hollywood. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Dischi di musica brillante. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.10: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 19.50: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.5: Lezione di lingua italiana per i francesi. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, col concorso del violoncellista M. Amfitheatrof. Parte prima: 1) Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore, opera 73. Conversazione di S. E. Arturo Farinelli, Accademico d'Italia: «Chateaubriand». Parte seconda: 2) Alfano: Due Intermezzi per orchestra di archi; 3) Rocca: Salmodia per baritono, coretto di sei voci e undici strumenti; 4) La Rosa Parodi: Poema per violoncello e orchestra (prima esecuzione); 5) Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno, da «Il crepuscolo degli Dei»; 6) Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia.

Il concerto nella sala del Littorio
a beneficio del Nido "Regina Elena,,

Pubblico folto ebbe ieri sera la pianista prof. Carmela Montagna Pecorari, che sosteneva nella sala del Littorio un concerto a favore del Nido «Regina Elena». Lo scopo altamente benefico della serata e le interessanti composizioni enunciate sul programma non mancarono di sortire il loro effetto felice, e di ciò fu indice il plauso cordiale che accolse la distinta esecutrice alla fine d'ogni esecuzione, e i battimani insistenti che la salutarono alla chiusa del lungo e difficile programma. Esso conteneva parecchie opere di mole poderosa, quali il preludio e fuga in re magg. di Bach, trascritti dal Busoni, una sonata del Méhul, brani schopiniani, lisztiani e moderni, fra cui due brillantissime danze del Leban. La signora Carmela Montagna Pecorari ha saputo dare a ciascun lavoro un sentito rilievo dinamico, e specialmente in questo senso le sue interpretazioni riuscirono a cattivarsi il consenso dell'uditorio. Alla pianista va ancora riconosciuto il merito d'aver incluso nel programma qualche lavoro fuori del repertorio comune d'un concertista, per esempio la citata sonata del Méhul, piena di vivezza, con un interessante minuetto o un trio drammatico che a quello si contrappone robustamente, o «L'interramento d'Ofelia», brano funebre, come lo dice già il titolo, dai larghi accordi sostenenti una mesta melodia, che fu reso con pienezza di suono e sentita movenza del fraseggio. Vivi applausi e felicitazioni s'ebbe la signora Pecoraro Montagna alla fine del concerto, ch'era stato organizzato dal Fascio del Centro, sotto il Patronato del Fascio Femminile.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime di: «La Regina Cristina», colosso dei colossi Metro con Greta Garbo e John Gilbert. (Ultima rappresentazione ore 22.30). Imminente: «La danza di Venere», Metro, con Joan Crawford e Clark Gable.

Nazionale. 16: Entusiasmo per «Mascherata», cap. di Willy Forst con Paula Wessely, e «Battesimo Maria Pia». Orario spettacoli 16, 18, 20, 22. Domani: Vittorio De Sica in «Tempo massimo».

Excelsior. 15: Ultime di: «Quando una donna ama», con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marshall. Imminente: «L'imprevisto», con Paul Muni.

Supercinema Eden. 16: Successo di «Carovane», con Loretta Young e Charles Boyer. Imminente: «La grande festa» con la mobilitazione degli assi della risata: Stan Laurel e Oliver Hardy.

Fenice. 17: Successo: «Seconda B», con Sergio Tofano e M. Denis. Sulla scena: Iole Naghel con la sua Black White Vedettes Company (nuovo programma).

Corso. Domani riapertura con il film «Nell'azzurro del cielo» e varietà. Platea 1.50, gradinate 1.

Italia. 16: «La figlia del Reggimento», avventurose galezzo, irresistibile comicità, con l'indiavolata Anny Ondra.

Regina. 16: Fantastico succ.: «La portatrice di pane», romanzo popolare di Saverio Montepin. Varietà nuovo con Raphael ed i suoi cani pazienti. Imminente: «Tentazioni d'amore», con R. Barthelmess.

Impero. 16: «La casa dei Rothschild», il celebre film degli Artisti Associati, con G. Arliss.

Scala. 16: «Zampa di gatto». Il più divertente e comico film di Harold Lloyd, il re della risata. Nuova produzione Fox.

Garibaldi. 16: «Primo amore», con Janet Gaynor e Charles Farrell. Cap. Fox. L. 1.

Nova Cine. 16: «Vittorio e Vittoria», con Renata Müller ed il comico viennese Hermann Thimig. Musica deliziosa, film brillante, allegro, brioso. L. 1.—.

Massimo. 15.30: «I fuggiaschi», grandioso dramma premiato alla Biennale di Venezia, con Kathe von Nagy e Hans Habbers. Successo colossale. L. 1.

Armonia. 15.30: «Seconda aurora», D. Fairbanks. Nuova varietà De Rosè-Grisi.

Moderno 15.30: «Il mistero della radio» e varietà d'Artena.

Popolo. 15: «I miserabili» (I serie: «Tempesta in un cranio»). Nuova edizione parlata. Il film più colossale dell'anno.

Odeon. 15.30: «Carioca», il gran successo del giorno, con Dolores del Rio. Topolino.

Royal. 15.30: «Notturno», con John Barrymoore e Diana Wynyard. Sentimentale.

Savoia. 15.30: «Maschera», l'ultimo capolavoro di E. Landi e R. Colman. Topolino.

Aurora. 16: «Le vie della città», con S. Sidney. Comp. Marcelli: «Tramonto de Zitavecia».

Centrale. 15.30: «L'attore misterioso», con Betti Amann, Lee Parry e P. Hosbiger.

Belvedere. 16: «L'ultimo Adamo», brillantissima commedia con Raoul Roulien. Topolino.

Venezia. 15.30: «Ultimi giorni di Pompei», nuova edizione sonora, e «Serva padrona», comicissima.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni e giochi per tutti. Il diletto dei grandi, dei bambini, delle signorine.

Madre e figlia, abiurata la fede protestante
si convertono al cattolicesimo

UDINE, 27

Una singolare cerimonia si è svolta ieri, seconda festa di Natale, nella chiesa di San Pietro al Natisone, ove si è recato espressamente S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara.

Certo Giuseppe Venuti, nato in Ungheria da genitori italiani, si era unito laggiù in matrimonio con la signorina Caterina Illeg, e che col marito è ritornata da qualche anno al paese natio del suo consorte. Dalla loro unone nacque una figliola, Giuliana, che ora ha raggiunto i 14 anni d'età, e madre e figlia hanno espresso il vivo desiderio di abiurare la religione protestante per abbracciare la cattolica.

Il tempio di San Pietro era gremito di fedeli, ed appena S. E. l'Arcivescovo s'è indossato i paramenti di rito, le due convertite, pronunciata la formula dell'abiura, hanno ricevuto il battesimo. Dopo essersi confessate, è stato loro somministrato il sacramento dell'Eucarestia.

Dopo brevi parole di S. E. l'Arcivescovo sul significato della cerimonia, le due convertite hanno ricevuto la cresima e siccome la signora Venuti s'era sposata soltanto civilmente, ha avuto quindi luogo anche l'unione matrimoniale dei due coniugi col rito religioso cattolico. La Messa è riuscita solenne e la nuova famigliola, rientrata in braccio alla Chiesa cattolica, è stata assai festeggiata.

Ai benefattori e ai collaboratori della Congregazione di Carità. La Congregazione di Carità si trova nella materiale impossibilità di inviare i suoi ringraziamenti a tutte le autorità, ai generosi benefattori, agli egregi professionisti e a tutti quanti si sono interessati in varia guisa durante l'anno all'opera assistenziale svolta in favore degli inabili, degli orfani, degli indigenti in genere. Perciò l'Amministrazione congregatizia ci prega di farci interpreti dei sensi di riconoscenza dei beneficati, verso tutti gli enti e le gentili persone che si sono adoperati in loro vantaggio, con preghiera di voler conservare la loro benevolenza all'Istituzione anche nell'anno novello, che si augura prospero e felice.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein nell'anniversario della sua morte, da Emilia ved. Arnstein lire 500 pro Congr. di Carità, lire 500 pro Società Amici dell'Infanzia, lire 500 pro Croce Rossa Italiana, lire 500 pro Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste (assist. inv.), lire 500 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 250 pro Scuola Edmondo de Amicis (scolari poveri), lire 250 pro Scuola Felice Venezian (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Ferdinando Pestian, da Emma ved. Vram lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Ernesta ved. Brattini lire 20, da Carlo Walcher lire 50 pro Congr. di Carità; da Piero Crain lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); da Pino e Flora Gmeiner lire 20 pro Guardia Medica; dalla zia Orsolina Del Caro lire 25 pro Suore Domenicane; dai cognati Ida, Nicolò Ponton e figli lire 50 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Furlani-Fragiacomo lire 30 pro Suore Domenicane; da Elvira Stransiani lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Mosetti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Siega e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Carlo Tribusson, dalla famiglia Tribusson lire 100, dagli impiegati dell'I. N. F. P. S. colleghi del figlio Giorgio lire 153.90 pro Ass. Pubblico Impiego (fondo A. Roich); dalla famiglia Callin lire 15, dalla famiglia Gregori lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dal Gruppo R. F. A. Ivancich lire 50, dal cav. Lodovico Maffei lire 15, da Mario Viezzoli lire 10 pro Ass. Pubblico Impiego (fondo pensionati).

Per onorare la memoria di Giovanni d'Altan, da Pio Redivo lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vladimiro Gasperi-Gaspercic, dai cognati Tatiana e Giuseppe Panjek lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Costante Lorenzi lire 40 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Giuseppe Lozej lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Cerma nob. della Quercia, da Carmen e Antonio Mandich lire 15 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria di Elvira Sorrentino, da E. Lucchieri lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Tranquillo Alloy, dalla zia Gilda lire 5 pro Scuola materna di via Manzoni; da Delma e Luciano Movia lire 25, da Mary ved. Perna lire 15 pro «Italia Redenta».

Nel IX anniversario della morte di Attilio Grego, da Amalia e Carlo Grego lire 300 pro Scuola A. Grego, lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego), lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego), lire 50 pro Gruppo R. F. Beuzzar e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Alberta ved. Grego lire 50 pro Scuola A. Grego e lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego); da Bianca e Ferruccio Grego lire 30 pro Scuola A. Grego e lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego); da Carla e Benno de Alimonda lire 20 pro Scuola A. Grego; da Anita e Cairoli Abeatici lire 25 pro Scuola A. Grego e lire 25 pro Ginnasio F. Petrarca; da Elsa e Paolo Grego lire 50 pro Scuola A. Grego.

Dalle alunne della classe I-A inf. dell'Istituto L. da Vinci lire 35 pro Istituto stesso (cassa scol.); dalla ditta A. Donati e figli lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Vittorio Toso lire 10, da Valentino Valli lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Quindicenne ridotta in gravi condizioni
da un'auto sconosciuta

Ieri sera verso le 18, da Isola, dove si erano recati per visitare un parente, andavano verso Capodistria la quindicenne Celestina Totis e un suo zio, abitanti a Trieste al n. 638 di via Besenghi degli Ughi. Zio e nipote si recavano a Capodistria per imbarcarsi sul vaporino che compie il traghetto Capodistria-Trieste. Disgraziatamente quella lunga sgambettata fu interrotta da un grave accidente: nel momento in cui i due, dopo aver fatto cinque chilometri, stavano attraversando la strada, un'automobile che filava a grande velocità, urtò col parafango la piccola che fu scaraventata al lato della strada, con un volò di parecchi metri. Fu un momento tragico anche per lo zio della fanciulla, che si trovò solo nel mezzo della strada, perchè l'autista, compiuta la malefatta, passò oltre senza curarsi della sua vittima. Per fortuna, il passaggio di un'altra automobile diretta a Trieste, avvenne pochi minuti dopo, cosicchè la fanciulla, che era rimasta priva di sensi, potè essere raccolta e trasportata all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta con prognosi riservata, avendo ella riportato gravi lesioni all'addome, la frattura di tre costole e altre ferite. I carabinieri della località hanno tosto iniziato indagini per conoscere l'investitore, che così inumanamente si è comportato.

Una disgraziata gita in bicicletta
Autista che investe e scappa

Andrea Svaghel, rurale, di 26 anni, abitante a Opicina, fattosi promotore di una gita in bicicletta Opicina-Monrupino e ritorno, ebbe per aderenti al suo invito alcuni giovani e ragazze, con i quali partì ierlatro, per faro ritorno alla sera. Nell'andata tutto andò bene, e così sino in vista dell'Obelisco, ma a un chilometro della sua casa, lo Svaghel che pedalava in coda, si sentì buttare in aria, come da una cannonata, e solo nel piombare a terra, potè scorgere per un attimo la causa del suo salto: un'automobile il cui conducente, filava via, con la sola preoccupazione di sottrarsi alle conseguenze della sua malefatta. Lo Svaghel, col naso rotto nel setto, col mento lacerato e le mani e le gambe contuse, poichè gli altri non si erano accorti della sua disgrazia ed erano proseguiti, passo passo, come potè, si recò alla sua casa, dove si mise a letto. Iersera, trasportato con auto a Trieste, fu accolto nell'ospedale Regina Elena.

La caduta di un manovale

Il manovale Luigi Gorella, di 29 anni, abitante a Servola 105, passando ieri, nel pomeriggio, sul crepuscolo, sotto a uno stabile che si sta demolendo a S. Andrea, inciampò in un blocco di pietra e cadde bocconi in modo da prodursi una forte contusione al torace. Tale fu la violenza del colpo, che fu raccolto senza fiato ed inviato di urgenza all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Benchè si tratti di una semplice contusione, i medici del pio luogo lo tratterranno in osservazione

I funerali delle tre vittime dell'incendio
avranno luogo oggi nel pomeriggio

Oggi, alle 14.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, avranno luogo i funerali della famiglia Redivo, rimasta vittima delle esalazioni di acido di carbonio causate nell'incendio di via Economo. Il compianto per la tragica fine dei Redivo suscitato nella cittadinanza è tuttora vivissimo. Moltissime sono state le persone che ieri si sono recate alla cappella mortuaria per deporre i fiori del cordoglio sulle lagrimate salme. Ma gli omaggi floreali non si sono potuti effettuare dato che le salme delle tre vittime si trovavano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il compianto della cittadinanza si manifesterà oggi con una grandiosa partecipazione ai funerali, alle spese dei quali hanno provveduto nove famiglie abitanti nel vasto stabile di via Economo.

La brusca sterzata di un motociclista

L'agricoltore Vladimiro Sossi, di 20 anni, abitante a Villa Opicina 197, dovendo sbrigare un affare urgente a S. Pietro del Carso, ieri nel pomeriggio si recò in motocicletta nella suddetta località per trattenervisi un paio d'ore. Partito da Villa Opicina alle 16, contava di essere di ritorno già alle 19, ma erano appena le 18.30 e incominciava già a far notte quando si trovava ancora si o no a metà strada. Fu il buio che lo tradì perchè, vistosi ad una svolta venire incontro un'auto, sterzò in modo sì disgraziato da finir sopra un mucchio di pietre. Poichè teneva un'andatura moderata, avrebbe potuto cavarsela con poco, ma il ruzzolone ebbe invece spiacevoli conseguenze, perchè il Sossi si fratturò la gamba sinistra.

Le prime cure gli furono prestate dal medico circondariale di Villa Opicina, che più tardi lo inviò al nostro Ospedale Regina Elena.

Un vecchio urtato da un'automobile

Un'automobile privata, transitando ieri nel pomeriggio, per il Corso Vittorio Emanuele III, ha investito di fianco il sessantenne Giuseppe de Lenisa, abitante in via Orlandini 17. Scaraventato a terra, costui ha riportato una vasta lesione all'orecchio destro, sicchè la Guardia medica, dopo avergli prestato sul posto le prime cure, ha dovuto trasportarlo all'ospedale Regina Elena.

L'automobile procedeva a velocità normale, e sembra che l'investimento sia dovuto a disattenzione da parte del de Senisa, il quale voleva attraversare la strada per passare da un marciapiede all'altro. La lesione che egli ha riportato è giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ripresa regolare lezioni danza bambini e prove operetta. Lunedì 31 baccanale S. Silvestro. Inviti devono venir richiesti almeno 24 ore prima del trattenimento.

Società Alpina delle Giulie. Stasera iscrizioni escursione sciatoria in Valbruna, Rifugio Grego, partenza domani ore 15.20, ritorno domenica con eventuale permanenza fino martedì. Domenica salita Monte Poresen (m. 1638), ferrovia fino e da Piedicolle.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica ballo dalle 18 alle 23. Per S. Silvestro veglia danzante dalle 21, scherzi e sorprese varie. Invito speciale, da ritirarsi in segreteria dalle 20 alle 22.

Per Capodanno gita sciatoria a Sella Nevea, automezzo attrezzato. Partenza sede alla 1 e ritorno verso le 23; indistintamente lire 18. Iscrizioni seralmente in sede, Tarabochia 3, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione danza. Aperte iscrizioni corso lingua tedesca, gratuito per i soci. Rinnovo obbligatorio tessere O.N.D. Prenotazioni tavoli (senza cena) notte S. Silvestro. Iscrizioni accantonamento sciatorio Valbruna. Domenica tè e trattenimento serale. Informazioni segreteria via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gruppo volata: domani alle 21 in sede. - Gruppo calcio: oggi alle 21 in sede allenamento. - Programma trattenimenti: Domenica 30 corr.: Spettacolo marionettistico e varietà pei bambini di soci, inizio alle 14.30. Dalle 18 alle 21 tè danzante. - S. Silvestro: veglia danzante, inizio alle 22, cotillon e sorprese. Ammessi invitati. Abito nero. - 1.o gennaio, Capodanno: tè danzante dalle 18 alle 21. A tutti i trattenimenti ingresso libero. Soci dare avviso per inviti alla segreteria.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani solito trattenimento danzante con invito. Per San Silvestro grande veglia. Prenotazione tavolini seralmente in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Gita sciatoria a Sappada. Partenza alle 3 del 30 corr.; lire 16. Biglietti in vendita in sede, via Tiziano Vecellio 4, seralmente. Prenotazione tavoli notte di S. Silvestro seralmente in sede. Volatisti sabato comunicazioni. Aperte iscrizioni sezioni pallacanestro e coro.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domenica dalle 18.30 trattenimento nella sede di via Boccaccio 35. Lunedì, grande veglia di S. Silvestro dalle 22 alle prime ore del nuovo anno.

Dopolavoro Automobilisti. Entro il primo gennaio tessere O. N. D. dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21 tutti i giorni. Giocatori di pallacanestro alle 20.30 in campo C.R.D.A.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita sciatoria a Sappada, lire 16, partenza sabato da via Crispi 7, ore 22. Notte di S. Silvestro baccanale.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Soci rinnovare tessere O.N.D. anno 1934-XIII, entro il 31 corr. La Mostra fotografica è aperta seralmente dalle 20 alle 22. Ingresso libero.

Dopolavoro C.R.D.A. Ore 20.30 prove orchestra, coro, ballo e solisti operetta. Domani dalle 21 ballo.

Dopolavoro portuale «Armando Casalini». Domani e martedì trattenimenti familiari, inizio alle 21. Squadra calcio oggi in sede alle 21.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gite automezzo a Sappada. Iscrizioni entro questa sera. Eventuale gita a Tarvisio secondo condizioni neve.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica gita sul Lanaro. Partenza Portici Chiozza ore 6.30. Martedì ballo di Capodanno, via Palestrina 3, dalle 9. Scherzi di società. Invito o tessera sociale. Inviti in sede, corso Garibaldi 15 e nella sala da ballo, dalle 8.30 in poi.

D. F. M. M. Stati maggiori e amministrativi: Oggi serata gioco, ginnastica ritmica e corso cucina. Domani lezione danza bambini e biblioteca. Domenica trattenimento danza. Lunedì dalle 22 tradizionale cena S. Silvestro e ballo, prenotazioni a tutto domani.

Circolo filatelico. Oggi presentazione di una raccolta di francobolli d'oltremare.

Associazione XXX Ottobre. Gita Sappada primo automezzo da Trieste alle 23 di domani; secondo automezzo partirà alle 22 del lunedì e arriverà a Trieste nella serata del martedì.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domiziano, Vittorio, Cesario.

NASCITE (27 dicembre 1934): Legittimi: Brandolin Nidia; Scheri Guido; Furigo Rosa; Di Vita Alfonso; Flego Silvana; Monaro Sergio; Arman Ugo; Grandi Vittorio. Illegittimi: maschi 1; femmine 2.

DECESSI: Jona ved. Coen Giuditta a. 77; Samec Erminio a. 45; Saber Maria Grazia g. 1; Carnieli Umberto a. 49; Drassi in Poniz Valeria a. 43; Del Mestre Augusto a. 54; D'Alessio Antonio a. 63; Ruzzier Vincenzo a. 68; Placer Antonio a. 23; Buttazzoni Giuseppe a. 60.

MATRIMONI CELEBRATI: Carbucicchio Vittorio, impiegato tecnico e Grego Marcella, professoressa; Perini Emilio, impiegato e Skul Nerina, casalinga; Corsi Luigi, impiegato e Rossi Bianca, impiegata; Umer Mario, meccanico e Rossi Nerina, casalinga.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
SEZIONE FINANZIAMENTI INDUSTRIALI
(R. D. L. 23 gennaio 1933, N. 5)

Obbligazioni 4% Serie Speciale "Gestione S.T.E.T."

Si avvertono i portatori delle obbligazioni suddette che, a partire dal 2 gennaio 1935 - XIII, è pagabile presso tutte le Filiali nel Regno della Banca d'Italia la cedola N. 2 con scadenza al primo gennaio 1935 - XIII, dell'importo di L. 10 per titolo unitario da Lire 500 nominali.

DA OGGI
SETTIMANA DEL GUANTO
durante la quale vendiamo, oltre i diversi lotti da eliminare a
PREZZI IRRISORI
anche tutti i nostri guanti regolari a
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

DIAMO SOLTANTO QUALCHE ESEMPIO:

GUANTI DONNA:
tricot felpati **1.90**
lana con Manchette, novità **6.80**
pelle canguro, foderati . . . **7.80 6.50**
pelle cinghialuso, a sacco **10.80**

GUANTI UOMO:
uso pelle, fodera lana . . . . . **4.—, 3.—**
pelle canguro, foderati **7.80**
pelle cinghialuso **10.80**
pelle canguro, fodera pelliccia . **12.—, 9.—**

OGGI ANCHE ECCEZIONALE GIORNATA DELLE SORPRESE
la cui vendita si effettua solo nel
Reparto speciale al I piano

ÖHLER

Così giudica un competente:
" . . . . il rimedio non fallisce mai nella sua favorevole azione sui dolori e sulla febbre; non esercita mai effetto sfavorevole sul cuore e sullo stomaco "

Volete forse fare delle esperienze sul vostro corpo con surrogati? E' meglio prendere un rimedio che da molti anni si è imposto in tutto il mondo, la cui purezza e bontà è garantita dalla Croce Bayer

Le imitazioni valgono meno di quello che costano; l'Aspirina costa meno di quello che vale.

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 45 706 - 1934 - XII.

PRIMA DEI PASTI
prendete un bicchierino di
Vino di China ferruginoso
Serravallo
Fortifica l'organismo
IN VENDITA NELLE FARMACIE

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

La Borsa di Trieste

dicembre	22	27	dicembre	22	27
Rend. 3½%	85.40	85.90	Istria Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	84.55	85.—	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	91.70	91.70	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.15	103.15	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	103.80	103.80	Meridion.	618.—	618.—
B.T.n. 1943	99.30	99.30	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	500.—	497.50	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	159.50	156.—	Tram	242.—	242.—
Fo.3 V. 6%	491.—	491.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c	98.50	98.50	Cant. R.	46.—	46.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	4.50	4.50
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	40.—	40.—
Generali	3945.—	3970.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	543.50	543.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2010.—	2010.—	Edison or.	710.—	713.—
Riun. A	1845.—	1845.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1745.—	1765.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.25	14.25	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	196.—	196.—
Libera Tr.	25.—	25.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 57.95; New York 11.72½; Francia 77.27½; Belgio 275; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.20.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-12-34
I.-E. I. e S.T.E.T. 4%	518.—	518.—
Opere Pubbliche 5%	496.—	498.75
Cassa R. Milano 4%	496.50	496.75
Monte Paschi 4%	496.50	495.—
Cr. Fond. Roma 4%	489.50	439.50
Pubblica Utilità 6%	500.—	502.50
Pubbl. Ut. e tel. 6%	500.—	500.—
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1931 6%	506.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	503.50
Merid. Elettric. 6%	501.—	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.—	496.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Ave Maria. Per i motivi da lei addotti non è possibile ottenere nè lo scioglimento nè l'annullamento del matrimonio; non può neppure chiedere la separazione legale per colpa. Se la convivenza le è divenuta impossibile, cerchi di accordarsi per ottenere una separazione consensuale, che potrà essere omologata dal Tribunale.

R. S. D. 1) L'articolo 2 del R. D. 13 novembre 1924, N. 1825 (trasformato in legge 18 marzo 1926, N. 562) sul Contratto d'impiego privato dice testualmente: «Le disposizioni del presente decreto si applicano anche agli impiegati di enti morali, di enti parastatali e di enti pubblici, salvo che il rapporto d'impiego non sia diversamente regolato per legge. Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni». Il legislatore ha voluto con queste disposizioni assicurare un trattamento legale a tutti indistintamente gli impiegati, eccetto quelli dipendenti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni, i quali hanno nei relativi «organici» la loro tutela legale. Per quanto riguarda poi il trattamento degli impiegati dipendenti dagli enti pubblici, ma fuori organico, il Consiglio di Stato riconobbe l'obbligo di concedere loro una congrua indennità qualora fossero licenziati senza preavviso e non per grave mancanza. La decisione venne confermata dalle Sezioni riunite della Corte di Cassazione che applicarono i principi generali di diritto risultanti dalle consuetudini e dalla prassi giudiziale, interpretata con l'ausilio della dichiarazione XVII della Carta del Lavoro. 2) Quindi, se lei non era compreso nell'organico e non è stato licenziato per mancanza grave, può ricorrere in via amministrativa.

Gioconda. E' difficile, anzi impossibile designare l'istituto adatto ad una donna anziana con piccolo risparmio che «desidererebbe passar bene i suoi ultimi giorni», senza conoscere i particolari. Ricoveri per donne anziane ci sono alla Pia Casa dei Poveri, ma in camerate in comune. Camerette singole vi esistono solo per i coniugi vecchi. Si rivolga alla Congregazione di Carità (Via dell'Istituto n. 29).

Senza firma. 1) E' un'informazione privata che non interessa che lei soltanto. Al Consiglio provinciale dell'economia corporativa, via Canal piccolo 2, lei potrà consultare la guida relativa e troverà probabilmente quanto la interessa. 2) Il viaggio da Trieste a Lipsia in ferrovia, III classe, costa lire 235.50. 3) Ogni esercizio d'arte non servile è una professione. Libero professionista è colui che esercita liberamente una professione, in contrapposto a chi, con la stessa professione, è invece impiegato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.13 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL): 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.23 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1 - Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 A

DOMESTICA non tanto giovane, brava tutti lavori, cucinare, attestati, offresi. San Lazzaro 19, portineria. 86568 A

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE scelte, ogni nazionalità, capacità (referenze, attestati), ragazze principianti (bambinaie). Personale fiducia: istitutrici, governanti, ecc., offronsi tutta Italia. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

FRIULANA media età, tutto fare, pratica cucinare, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia o persona sola stabile o a giornata. Solitario 21-I. Maria Giordani. 52212 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, offresi. Crispi 17, portinaio. 52210 A

RAGAZZA brava, miti pretese, offresi a buona famiglia. Valdirivo 13, portineria. 52200 A

AL ROSSETTI

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, Estero, cerchiamo domestiche, cameriere, cuoche, governanti (addette persone sole), personale fiducia; sollecita occupazione. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA e domestica conoscenza cucina, cerca famiglia distintissima, residente fuori Trieste. Buonissimo trattamento, 140-160 aumentabili. Indirizzo Piccolo. 8685 B

A. A. PER Trieste, tutta Italia cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, paghe 130-250, partenze immediate. Torrebianca 24. 86621 B

CUOCA per provincia cercasi. Indirizzo Piccolo. 86570 B

CUOCA per provincia cerco. Referenze. Cassetta 26673 B, Unione Pubblicità. 26673 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, donne chiavi, governanti, istitutrici, vicemadri, cercansi. Corso Garibaldi 39-II. 52181 B

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Torrebianca 25-II destra. 52179 B

RAGAZZA capace tutti lavori casalinghi cercasi, inutile presentarsi senza attestati. Dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 26689 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 52183 B

RAGAZZA sana, paziente per bambini, cercasi. Franceschato, Portici Chiozza, negozio. 86603 B

RAGAZZETTA servizio bambina cercasi giornata. Pondares 4-III sinistra. 52175 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

ASSISTENTE o capo muratore, con lunga pratica, trentaseienne, offresi. Cassetta 26675 C, Unione Pubblicità. 26675 C

INFERMIERA di cuore, lunga pratica, assistenza malati, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86594 C

PERSONA seria con cauzione occuperebbesi quale riscuotitore, guardiano, viaggiatore od altro. Indirizzo Piccolo. 86589 C

RAGIONIERE assume amministrazione piccole aziende, 100 mensili. Riordina contabilità, bilanci. Cassetta 26640 C, Unione Pubblicità. 26640 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lavorazione accurata lire 20, manicure perfetta, ondulazioni acqua lire 3. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 52174 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, garantite 3 mesi. Piazza Sansovino 8. 52147 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 52121 CC

CAPPELLI elegantissimi, modelli ultima creazione, riformazioni accurate, modici. Carducci 30. 26696 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 16. 26692 CC

SARTA taglio perfetto, lavori pelo, offresi a giornata. Commerciale 15 porta 14. 26691 CC

SARTA diplomata confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti ballo, sera, passeggio 45. Zovenzoni 5-I. 52220 CC

SARTA rimoderna subito qualsiasi vestito, cappotto vecchio, riducendolo nuovo. Zovenzoni 5-I' destra. 52221 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti, lavoro accurato, con fodere 110. Toti 9-III. 7043 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persona disponga 3000 cauzione offresi impiego stabile, decoroso, presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 26695 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Folie, Ventisettembre 19. 52177 D

AUTISTA per camion, posto stabile, paga 130 settimanali, cauzione 3000, cercasi. Cassetta 26685 D, Unione Pubblicità. 26685 D

GARZONA modista cercasi. Modisteria de Stefani, S. Lazzaro 8. 52205 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Dalmazia 1. 86302 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via Giulia 12, rivolgersi portineria. 26693 D

LAVANDAIO giovane, esperto, assume lavanderia meccanica. Indirizzo Piccolo. 86623 D

OPERAIE provette cercansi per confezione giacche e paletò uomo. Kostoris, Raffineria n. 3. 52196 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, 16-17enne, cercasi. Via Donato Bramante 12. 86573 D

RISCUOTITORE cerca Dopolavoro automobilisti, Piazza Ponterosso 6. Presentarsi 10-12, 16-20. 52203 D

SIGNORINA contabile cercasi da importante ditta. Offerte con pretese, età: Cassetta 26677 D, Unione Pubblicità. 26677 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, conoscenza contabilità, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52223 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GARÇONNIERE cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 26656 E, Unione Pubblicità. 26656 E

GIOVANOTTO cerca indipendente, tranquillissima, nell'alto suburbio tra Roiano-Barcola. Offerte, prezzo: Raoul Baretti, Vasari n. 11. 86577 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA bene mobiliata, bagno, eventualmente vitto, affittasi via Udine 3-I sinistra, paraggi Piazza Oberdan, Stazione Centrale. 26702 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 52211 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA soleggiata, termosifone, pensione. Carducci 35-I. 52201 F

A. A. CAMERA grande, bene mobiliata, primo, casa signorile, centralissima, stufa, telefono, affittasi distinto. Visitare 12-16. Indirizzo Piccolo. 86610 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Toro 8, porta 11. 26688 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto, vitto. Torrebianca 29-III. 86601 F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. Ginnastica 32-II sinistra. 86596 F

A. A STANZA mobiliata affittasi, escluse donne, presso distinta famiglia. Felice Venezian 20-IV, sinistra. 86599 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Fabio Severo 39 porta 9 (vicino Molingrande). 0052161 F

A. A. VUOTA grande, ariosa, pulitissima, comodo cucina, eventualmente uso bagno, affittasi presso distinti, anche mobiliata. Via Udine 20-II porta 11. 12000 F

A. BELLA, soleggiata, grande o piccola, pulitissima, stufa, affitta distinta. Zonta 4-I destra. 86590 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II destra. 26576 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, stufa, telefono affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 52173 F

A. MOBILIATA affittasi, eventuale vitto. Vasari 12, porta 11. 86574 F

A. STANZA vuota, centralissima, chiara, primo piano, affittasi. Crispi 3, sartoria. 52197 F

CAMERA, cameretta, con vitto o senza, affittansi. Via Commerciale 60. 86605 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, indipendente, affittasi. Tiziano Vecellio 4, porta 7. 86595 F

CAMERA vuota, bella, soleggiata. S. Francesco 32-II, Stranieri. 86572 F

CAMERE due vuote grandi attigue, anche adatte esercizio, affittansi. Piazza Ponterosso 5-III. 52209 F

CAMERETTA bene mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Toti 9-III. 7042 F

CENTRALISSIMA ingresso scale, ascensore, affittasi prontamente. S. Caterina 3 porta 17. 52219 F

COMPAGNA stanza, onesta, cercasi; trattamento famigliare. Via Ombrelle 7-I. 52176 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, occure stanzetta, affittasi. Fabio Severo 12-I. 86567 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore, riscaldamento, tutto nuovo, Battisti n. 19-I. 52206 F

MOBILIATA indipendente per una-due persone, eventualmente vitto. Solitario 16, porta 21. 26704 F

MOBILIATA ingresso libero, stufa, affittasi. Valdirivo 16-III. 86597 F

MOBILIATA soleggiata, uno-due letti, affittasi prontamente. Machiavelli 25-IV. 86600 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 17-IV. 52180 F

MOBILIATA eventualmente comodo cucina, presso due persone. Giulia 34-III sinistra. 82184 F

MOBILIATA coniugi o due distinti. Carducci 12, Cecchini. 86603 F

MOBILIATA moderna, uso bagno, volendo vitto. Ginnastica 40-III destra. 86605 F

MOBILIATA ingresso sulle scale affittasi. S. Nicolò 20-IV. 86607 F

MOBILIATA due letti, comodo cucina, anche con bambino, affittasi. Pietà 31, porta n. 25. 52195 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II sinistra. 52216 F

MOBILIATA o vuota, pulitissima, libera, affittasi prontamente. Via Artisti 8. 86619 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, ingresso scale. Timeus 4, porta 9. 52222 F

STANZA matrimoniale, ingresso libero, riscaldamento, bagno, affittasi preferibilmente ufficiale. Via Antonio Caccia 6, Banzon. 52194 F

STANZA mobiliata, altra vuota, affittansi. Via Milano 14-I. 52189 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Corso Garibaldi 11-III sinistra. 86614 F

STANZA bellissima, volendo matrimoniale, telefono, bagno, affittasi. Via Milano 1-I. 52214 F

STANZE due, un ingresso libero, affittansi. Viale XX Settembre 9-III sinistra. 86581 F

STANZETTA soleggiata affittasi a distinta. Parini 5, porta 23. 86591 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 52362 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telef. 40-76): Ultime sessioni oltre cento promozioni! 26690 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, economicamente, primaria scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 46. 52191 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 52059 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata, 30 mensili. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 26649 G

LEZIONI pianoforte metodo Ateneo, 25 mensili. Via Milano 14-I. 52188 G

SCUOLA Donda. Inizio 4 gennaio corsi regolari, accelerati, taglio, cucito. Informazioni: Silvio Pellico 4. 209 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO matricola della M. M. del signor Miro Suban, Istria 43-III, smarrito. Generosa mancia riportandolo. 86571 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AMMEZZATO primo piano, palazzo prospiciente Piazza Oberdan, tutto comfort, 3 grandi stanze uso studio, 3500 annue, termosifone compreso. Rivolgersi Albergo Regina. 86627 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Mirti 8, Denza 8; 3 stanze Capello 3, Ricci 2, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 86624 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, visitabile tutti giorni, affittasi subito. Via Rossetti 16, rivolgersi portinaia. 52218 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Manzoni 5. 86604 I

EDIFICIO uso industriale, fondi, tettoie, affittansi. Informazioni: Tesa 40, Semeraro. 86584 I

LOCALI 4 uso ufficio affittansi L. 5890 annui compreso riscaldamento. Via C. Beccaria mezzanino. 52204 I

MAGAZZINO tettoia chiusa, acqua luce, affittasi. Piccardi 12. 86615 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, centro, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, poggiuolo riscaldamento, affittasi prontamente. Informazioni: XX Settembre 12-I. 52217 I

QUARTIERI, casa nuova, 2 stanze accessori, riscaldamento autonomo, comfort, 210, 220 mensili affittansi 1.o febbraio, via Ghirlandaio 8. Amministrazione Locatelli, Piazza N. Tommaseo 2, tel. 40-75. 100381 I

QUARTIERI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 52182 I

STANZE tre, bagno, accessori, affittansi villino splendida vista, vicinanze tram, soltanto distinti coniugi. Offerte Cassetta 26658 I, Unione Pubblicità. 26658 I

UFFICIO pianterreno via Mazzini 9, eventualmente adatto magazzino, affittasi; vendesi grande ottima paratia vetrata. Rivolgersi Mazzini 9. 86593 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO tre camere cucina cercasi. Dettagliare. Cassetta 26683 L, Unione Pubblicità. 26683 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAROMETRO miracoloso calendario adatto reclame vende prontamente Babuder, Trento n. 1. 52199 M

BILANCIA Bizerba nuova, portata dieci, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52178 M

BINOCOLO prismatico vendesi occasione. Rivolgersi portinaia Segantini 4. 52203 M

CAPPOTTI uomo due bellissimi vendonsi. XX Settembre 5-IV, Race. 86611 M

CAPPOTTO grigio nuovo signorina vendesi. Roiano Scala Santa 181, Angeli. 86598 M

CASSE di varia grandezza, robuste, piene di trucioli fini, vendonsi. Berkel, via Valdirivo 28, tel. 74-24. 26653 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25667 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer, semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 86618 M

MACCHINA scrivere Underwood portabile, nuova, e addizionatrice scrivente Burrough vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25-II destra. 100380 M

MACCHINA spola rotonda Singer rientrante, vendesi anche ratealmente. Molinavento 23. 26699 M

MACCHINE cucito ricamo Singer, nuove, usate, prezzo d'occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 52187 M

MANTELLO pelliccia cappotti donna usati, biancheria Salon, quadri, lampadari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86569 M

MARSINE grande, media, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86580 M

PELLICCIA gatto russo da confezionarsi vendesi. Piazza S. Giovanni 2 porta 9. 52172 M

RADIOFONOGRAFO «Philco» originale americano vendesi occasione. XXX Ottobre 5-I. 86626 M

RADIOMOBILE «Magnadyne» 5, nuovo, melodioso, metà costo. Indirizzo Piccolo. 86625 M

SMOKING finissimo assolutamente nuovo vendesi occasione. Crispi 3 porta 12. 86602 M

STUFA fiamma bleu vendesi vera occasione. Via Cunicoli 13 porta 10. 52185 M

STUFA petrolio perfettissima, sparherd 50 lire, vendonsi. Molinavento 23, Bonucchi. 26699 M

TAPPETO persiano perfetto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86612 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIO alternata, indifferente tipo, compero occasione. Cassetta 26697 N, Unione Pubblicità. 26697 N

SETA tappezzerie cinese e lampada compero occasione. Offerte Cassetta 26676 N, Unione Pubblicità. 26676 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo pagamento anche ratealе. Confrontate. 25866 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi. Confrontate prezzi, qualità. 25865 NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende camera pranzo 1600! Matrimoniali da 900! 86575 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi. Viale III Armata 12-III destra. 86620 NN

MATRIMONIALE noce, piena, bellissima, vendo annullato matrimonio. Carducci 35-I. 52202 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, cucina modernissima, vendonsi occasione. Portiere S. Nicolò 36. 25594 NN

PIANINO marca mondiale, perfetto, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13-II. 26690 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-I interno. 86609 NN

SCRIVANIA inglese antica, tavolino stile, sofà, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86579 NN

STANZA pranzo ottimo stato, sofà, cucina, vendonsi. Rivolgersi Piccardi 16, trattoria. 52213 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, dentiere oro compero, oreficeria Polvi. Mazzini 46. 205 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n. 7. 26703 O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi: damigliane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5707 O

MACCHINE usate, in piena efficienza, per la lavorazione del legno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 52207 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI assicurazioni cercansi, provvigione, stipendio. Offerte Cassetta 26686 P, Unione Pubblicità. 26686 P

PRODUTTORI pubblicità abili, fidati, cercansi. Specificare referenze. Melon, casella postale 614, Trieste. 26679 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA 514, 509, 521, O. M., occasione. Piazza Evangelica 1. 52198 Q

TORPEDO 509, bellissima, perfetta, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52193 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALI disponibili 5-6 percento per prime, seconde intavolazioni. Dirigere offerte Vidali, Caffè Tomaso. 86617 R

CAPITALISTA cerco per azienda avviatissima o vendo per 16.000, utile netto 60 giornaliere, ramo automobili. Cassetta 26701 R, Unione Pubblicità. 26701 R

CINE teatro riccamente addobbato e attrezzato, compreso stabile, 8 vani, lavoro garantito, paraggi Provincia Udine, vendesi 90 mila trattabili, causa espatrio. Rivolgersi Dreos, Caffè Tomaso, Trieste. 86580 R

FARMACISTA giovane, con capitale, acquisterebbe o cointeresserebbesi farmacia redditizia, massima serietà. Cassetta 26663 R, Unione Pubblicità. 26663 R

LATTERIA avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 25700 R

LIRE 2000 cerca possidente, pensionato, buon interesse. Cassetta 26674 R, Unione Pubblicità. 26674 R

NEGOZIETTO «mercerie» cartoleria giocattoli vendesi. Indirizzo Piccolo. 86582 R

OSTERIA centralissima, lavoro garantito, piccole spese, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 52186 R

PERSONA seria possibilmente sappia tedesco, piccolo capitale, cercasi collaborare albergo pensione. Cassetta 26680 R, Unione Pubblicità. 26680 R

SPACCIO vini buona occasione vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52171 R

TRATTORIA con gioco bocce, giardino, bene arredata lavoro garantito, spese minime, vendesi grande occasione causa altri impegni. Caffè Tomaso, Dreos. 52214 B

200.000 frazionabili, disponibili per intavolazioni sopra stabili Trieste. Dann, Rossetti 5, riceve 14-17, telefono 62-27. 90147 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPEZZAMENTI terreni vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefono 21-57. 86585 S

CONDOMINI per villa due quartieri cercansi, S. Andrea, ognuno 5-6 stanze accessori, comfort, giardino. Rivolgersi: via Ghiberti 4. 86583 S

FONDO grande per costruzioni, via Piccardi angolo Media, vendesi intero, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 86622 S

VILLA 6 stanze, accessori, giardino, comfort, vendesi 55.000. Offerte: Vidali, Caffè Tomaso.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

RICCA, coltissima, sola, presenza affettuosa, sposerebbe 55-66enne benestante, coltissimo, sano, buono, senza figli, pensionato alto grado. Dettagliare mente. Massima serietà, discrezione. Cassetta 25756 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

CAPPELLI signora ultimissime, prezzi vantaggiosissimi, vendonsi. Scrosoppi, Corso 39.

IL negozio Tessaris, viale XX Settembre, con il primo gennaio verrà trasferito in via Udine 35. Per l'occasione verrà svenduta tutta la maglieria, pullower, stoffe, guanti, a prezzi bassissimi.

TRATTORIA «Al Rovignese», Rossetti, pranzi completi L. 2.20, cene uso a prezzi mitissimi.

«UNITA Fortior», informazioni di ogni genere, investigazioni, ricerche, accertamenti. Garibaldi 18.

Z. PINO Alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti-Vivante.

SABATO 29 DICEMBRE, al
CINE TEATRO DEL CORSO
il più bel film di MARTA EGGERTH
NELL'AZZURRO DEL CIELO
Nella Varietà: BELLISSIMA TROUPE D'ARTE VARIA
Grande successo — Grande successo
Gradinata L. 1.— Platea L. 1.50

Dopo brevi sofferenze, spirava, munito dei conforti religiosi

Vincenzo Ruzzier

La desolata consorte **MARGHERITA,** i figli **GIORGIO, MARIO e UMBERTO,** la nuora **SINA,** i nipoti **VITTORIO e ANNA** in unione agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 dicembre 1934 - XIII.

Grande Impresa Capellan Via S. Nicolò 27

Valeria Ponis n. Drassi (Draksler)

Infermiera dell'Ospitale Psichiatrico

spirò ieri all'alba dopo brevi e atroci sofferenze, confortata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **BERNARDO,** le sorelle **ANTONIETTA e GIULIETTA** e le congiunte famiglie **PONIS, MICEU e VADNAO** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 28 alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 5

Il 25 corr. nelle ore ant., fatale morbo rapì all'affetto dei loro cari

Ruggero, Irma e Gisella

Le desolate famiglie **REDIVO, DILO, DELLA PIETRA, CASSIMA, FECAROTTA, VENANZI, BROWSKY, MATTEI e ZITO** ne danno la triste partecipazione a quanti li conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 28 corrente, alle ore 14.45 partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione

Prem. Nuova Impresa via della Z…

Addì 26 corrente spegnevasi improvvisamente la nostra adorata ed indimenticabile mamma

AMALIA ved. STER…

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **CARLA in VETTACH, ITALA VALLI, CARLO e MARIO,** le nuore, i generi e nipoti.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò

Il 24 corrente dopo lunga malattia spegnevasi serenamente

PAOLO ALBERT…

L'addolorata consorte **GIOVANNA,** i figli **FRANCESCA, CARLO e FERDINANDO,** la nuora **MARIA** e la nipote ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Trieste, 27 dicembre 1934 - XIII.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10.80 bott. normale e L. 45,10 la bott. mons.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA NAPOLI

CHI HA VISTO "IO SONO UN EVA…
deve vedere

Domani all'Excelsi…

ONAMENTI … dei lunedì … Ultime … da … ricevono in … Via S…

…o di f…

Du…

del C…

Tu…

«Foglio d… del P. N. … disposiz… Nazionale … Casa Littor… Vi par… nale, il … di Stato … di Com… nali delle … ardetto de… a Torino … e ripartir… XIII. I … ai Cadut… dello inizio … 10.15: … Littoria. … illustre … 11: Il S… in rivista … della … 12: Om… della Gue… 12.30: … e succ… terapica su… 14.15: … Gruppo Ri… 15.15: V… riali. Il S… ne illustr… 15.45: … Il seg… dell'ind… mento de… 16.30: … Gruppo Ri… 17: Pa… gennaio: … doni sciist… Gerarchi, … del Partit… ori ed ess… 14.30: … 17: Rice… Nella s… eranno r… uniforme … P. N. F. … ta il gior… nel Pa…

La Cass… 360.000 … ne …

hanno a… prossim… nazion… tituita a … che, aven… eguenza … ne di lav… ere pa… ia. Cassa, c… un contri… voro e da… dell'uno … vamente … sale al 5… sposti su… le 40 or… sono stat… dicembr… nno ad e… ese di g… il 40, il … che abb… di lavo… li e tene… degli o… le dei gr… coloro … bbero a … vamente … 0 ragaz… o di 45.0… 0.000 co… a gli op… aggirars… un nume… fra i 50… gli ambi… in via … a annu… possa ra… di fatto … i compiu… industr… salari c… na è st… Data qu… tributi … e dai la… uté ragg… rtanza è … sociale.

Credito … assorbi…

primi … ione fas… de del cr… a che i c… tte riass… plicazion… la disoc… ro di 70… resi anch… to colloc… to e dell… ari che … amento … da rileva… potuto … particola… disposiz… azione d… de oppor… di attua… dere che … nno 1935 … ri impie… riassorb… anno pr… gradua… della di… numero … cordo è …

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

39

— Sei qualche poco agitato, ma non è nulla: queste arrabbiature non ti giovano! Hai bisogno di quiete e di riposo. — disse la contessa, accomodandogli i cuscini dietro le spalle, con gesto di affettuosa sollecitudine.

Don Franco la guardò stupito e grato.

— Grazie, Laura, va a dormire, e scusami se t'ho disturbato. Mi pareva di essere così solo...

— Hai fatto bene a chiamarmi... ma ora dormi e non pensare a nulla... — e gli passò lieve una mano tra i capelli bianchi, con un gesto antico di almeno una trentina d'anni.

Il vecchio sorrise; come ad un ricordo lontano della sua giovinezza, e pensò che proprio non era il caso di disperare, se donna Laura giungeva a prodigargli una timida carezza. Anche Neri e Donatella si sarebbero rappacificati, e forse, sì, gli avrebbero dato il piccolo nipote che desiderava con tanto ardore.

XVIII

Avuta segretamente, da un clinico, la conferma del suo gaudioso sospetto, Donatella non ne fece parola con alcuno, quasi temendo che la sua gran gioia dovesse disperdersi appena divulgata, e se la tenne stretta nel cuore tutta in sè e per sè.

Il padre o Missari, che l'osservavano attentamente di continuo, avevano notato un cambiamento d'umore, e, soprattutto, un chiaro stupore che ogni tanto illuminava il bel viso smagrito, che aveva alle tempia trasparenze di madreperla. Soffriva qualche leggera indisposizione, che nascondeva con un senso di pudore, tanto le era cara, perchè proveniente dalla sua grande gioia.

A volte la vedevano sorridere ad un fiore, a un passerottino, all'azzurro del cielo, di un sorriso timido come d'intesa, ed era un moto interno dell'anima, più che una mossa graziosa della sua bocca pura. Altre volte sorrideva ad un punto lontano, appena visibile a lei.

— Forse a un sogno... — pensava Missari, senza sapere del gran segreto racchiuso in quell'anima ardente di passione.

Ma un giorno, inaspettatamente, si tradì, o meglio la tradì un fascio di rose rosse carnose, che Missari le portò per riempirne la casa. Da esse si sprigionò tale violento profumo che, mentre le disponeva nei vasi, fu colta da una forte vertigine. S'abbandonò come morta, più bianca del lino...

Fu un momento; rinvenne quasi subito e sorrise al padre e all'amico, i quali, più pallidi di lei, la guardavano con lo spasimo sullo sguardo.

— Un capogiro... non è nulla... — disse, appena fu rinfrancata.

— Vado subito per il medico. — fece Missari, già sull'uscio.

— No... — gridò, più che non disse, Donatella, con impeto, arrossendo tutta.

— Perchè non vuoi il dottore? — chiese il padre allarmato.

Ella stette un poco incerta, poi disse piano, come in confessione:

— So che è. — ed accompagnò queste parole con un sorriso beato.

Il padre stette a guardarla come un mistero vivo, senza riuscire a comprenderla.

— Non ti capisco... — disse, quasi trattenendo il respiro.

— Non puoi comprendermi, perchè ancora non sai... — e volle che si chinasse vicino alla sua bocca per raccogliere la mirabile rivelazione.

Ma il povero padre non afferrò subito il senso delle mezze parole, tanto era lontano da quella speranza; bisognò che Donatella ripetesse la sua certezza, perchè finalmente ne afferrasse chiaro il significato.

Sorpresa, stupore, meraviglia, occhi stralunati, balbettio confuso, e baci, pioggia di piccoli baci sulle mani pallide venate d'azzurro e sulla fronte madida... Ma non una parola... tanto la commozione l'aveva insomito e sconvolto.

Finalmente si accorse di Missari, che sull'uscio seguiva le sue evoluzioni con l'aria sbigottita di chi vede cose da pazzi.

— Cesco... Cesco...: E tu che non sai nulla!... — esclamò, facendogli segno di avvicinarsi — Baciala in fronte: essa ci prepara un dono come non l'abbiamo mai saputo neppure sognare.

Missari, subito, non comprese neppur lui, ma, quando afferrò il significato esatto di quelle manifestazioni, rimase grullo e trasognato, guardando Donatella con una grossa voglia di piangere.

— Cara... povera piccola... — mormorò, ed i suoi occhi divennero lucenti e socchiusi, come chi guarda la luce troppo viva.

Quando entrò in sala l'Ailori, vide il gruppo muto e tutte quelle rose; ne ebbe tale spavento da non dirsi: Donatella lo tranquillizzò con un suo sorriso lieto.

— Santo cielo... che fate mai con codesti fiori?... — chiese, ancora tutto sgomento della prima impressione.

Ma quando apprese anche lui la grande novità, rimase per qualche tempo a bocca aperta, prima di comprenderla e immedesimarsi di essa, poveretto, non sapendo come espandere la sua meraviglia, abbracciò stretto Gerbaker, chiamandolo:

— Nonno, nonno!...

Fu per gli artisti una giornata memorabile di stupori, di lietezza e di progetti, perchè, dopo i primi momenti di espansione e di tumulto parlando tutti insieme o isolandosi ognuno in silenzio religioso, vollero pensare dell'avvenire.

La sera, sentirono il bisogno di far musica, ch'era quasi il loro modo di pregare: Mendelssohn, Schubert, Beethoven stesso, presero parte in un mirabile concerto, innalzando quelle anime d'eccezione in un tripudio d'emozioni. Gerbaker e Donatella univano il loro canto al violoncello, in tale fusione di voci da creare un perfetto insieme. Non venne fatto il nome di Neri Malavolti, benchè egli fosse vivo e presente, come una perplessità angosciosa.

Quando Donatella si ritirò e gli amici rimasero soli, aggruppati nell'angolo della sala presso al pianoforte, si abbandonarono a congetture, timori, pronostici, interpretando, ognuno in modo diverso, i doveri di Gerbaker e Donatella di fronte al conte Malavolti.

— Per adesso, non gli farei sapere un bel nulla. Donatella ha bisogno di essere tranquilla e lontana da ogni emozione. — disse Missari con voce cupa, quasi si trattasse di trafugare l'infante stesso da una terribile persecuzione.

— E' una grossa responsabilità che ci prendiamo... ma, in ogni modo, abbiamo tempo a pensarvi. Per ora la cosa più urgente è la calma, la tranquillità, in questo periodo di preparazione all'evento.

— Bisognerà tenerla lontana da ogni cattiva impressione... poi avvertirò, con molta cautela, don Franco... ma temo che sarà la fine della nostra bella pace. Non per lui, che è persona carissima e compita, ma per la famiglia.

Mentre gli amici discutevano, Donatella riposava, lontana ormai da ogni preoccupazione malsana: l'avvenimento che maturava in sè non le permetteva più nessun dubbio di riuscita. Anche Neri sarebbe tornato a lei, ma conveniva non chiamarlo, aspettare un naturale moto dell'anima e della coscienza sua.

Ormai era certa che non avrebbe potuto tentare nulla di grave, con un figlio in cammino... A suo tempo avrebbe trovato modo di comunicare anche a lui il grande avvenimento. Per ora voleva trascorrere qualche mese in placida serenità e concentrarsi tutta nel pensiero di questa creaturina che sarebbe venuta al mondo per la gioia sua.

Assisi l'attirava: la città del silenzio e del perdono, le pareva particolarmente adatta al caso e lo stato suo. Nascosta in una di quelle villette bianche, incassate negli ulivi delle alture, avrebbe trascorso i lunghi mesi estivi, aspettato la fine gaudiosa della sua lenta vigilia.

In quella pace religiosa quasi claustrale, avrebbero fatto eccellente musica da camera e di chiesa. Missari, amico devoto come un fratello, sarebbe andato a cercarle l'asilo adatto e l'avrebbe certamente trovato.

Missari!... E Donatella neppure aveva avvertita la tragedia di quest'amico appassionata all'annunzio inaspettato. Per lui la notizia era il tramonto di ogni sogno e d'ogni sua speranza di trovare Donatella nella casa paterna, alla fine di questa spirituale ripresa della loro immateriale intimità.

L'avvenimento insospettato rivoluzionava ogni cosa e preparava forse ciò che non si potevano indovinare. Lui, ma… che teneva nel cuore la sua passione inconfessata, era atterrito, tuttavia aveva accettato l'incarico di cercare il luogo adatto ove Donatella potesse trascorrere il suo riposo, riprendere forze, lontana dai discorsi e dallo stupore della gente.

Dopo aver pensato, ripensato e discusso, Paolo Gerbaker venne alla conclusione di avvertire don Franco, ma non sapeva se dovesse farlo prima della loro partenza o durante il soggiorno ad Assisi. Aveva quasi scrupolo a serbare quella gran gioia tutta per sè, ma d'altronde temeva che a divulgarla, nascessero complicazioni e nuovi guai.

(Conti…

Proprietà letteraria - Riproduzione …